



**PROGETTI 2008-2010
(ALLEGATO AL PIANO DI ZONA)**

INDICE PROGETTI PIANO DI ZONA 2008-2010

N. 1 Servizio Sociale	pag. 3
N. 2 Servizio Assistenza Domiciliare	pag. 9
N. 3 Centri Diurni per Disabili	pag. 16
N. 4 Centri Socio Educativi per Minori	pag. 23
N. 5 Strutture Residenziali per Minori Comunali	pag. 30
N. 6 Centro per la Famiglia "Mediazione Familiare"	pag. 36
N. 7 Centro Informativo di Monitoraggio e Valutazione	pag. 41
N. 8 Struttura di Piano	pag. 47
N. 9 L. 285/97	pag. 53
Progetto n° 1 – <u>Strutture residenziali per minori</u> (Comuni di Frosinone, Ferentino e Ceccano)	
Progetto n° 2 – <u>Ludoteca Comunale</u> (Comune di Frosinone)	
Progetto n° 3 – <u>Devianze Giovanili</u> (Distretto Sociale "B")	
Progetto n° 4 – <u>Famiglia e tempo libero</u> (Comune di Boville Ernica)	
Progetto n° 5 – <u>La Città dei ragazzi e delle ragazze</u> (Comune di Ceccano)	
Progetto n° 6 – <u>Affidamenti familiari diurni e residenziali</u> (Distretto Sociale B)	
N. 10 L. 162/98. Interventi in favore di disabili gravi	pag. 61
N. 11 Centro Diurno Alzheimer "Madonna della Speranza"	pag. 67
N. 12 Casa di Riposo "IPAB" Ferrari – Ceprano	pag. 73
N. 13 Sportello Famiglia/ Accreditamento Strutture residenziali Sportello Unico Sociale	pag. 78
N. 14 L.R. 18/2002 – Ludoteche	pag. 84
N. 15 Struttura residenziale per disabili privi di famiglia "Marano come noi" – Ceccano	pag. 90
N. 16 Promozione associazionismo sociale per l'implementazione di opportunità formative	pag. 98
<u>Intervento n. 1: Corso di Tai – Chi su pazienti affetti da malattia di Parkinson</u>	
<u>Intervento n. 2: Assistenza innovativa oncologica</u>	
<u>Intervento n. 3: Progetto Badanti</u>	
<u>Intervento n. 4: Un C.A.T. per ogni Comune</u>	
N. 17 L.R. 26/2007 "Soggiorni estivi per disabili"	pag. 105

PROGETTO N. 1

PROGETTO SERVIZIO SOCIALE:

- SEGRETARIATO SOCIALE
- PRONTO INTERVENTO
- CONSULENZA PROFESSIONALE



PIANO DI ZONA
Anno 2008-2010

1. Titolo del progetto

SERVIZIO SOCIALE : - Segretariato sociale
- Consulenza professionale
- Pronto intervento sociale

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetto già avviato

- Sì
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento.

Il progetto dà continuità a servizi già attivati ampliandone l'ambito territoriale a livello distrettuale e quindi l'utenza di riferimento. Attualmente il servizio è attivato su tutti i Comuni del Distretto.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto

Le prestazioni previste nel progetto relative al servizio sociale sono le seguenti:

- Sportello Segretariato Sociale, per un contatto diretto ed immediato con l'utenza, finalizzato a fornire:
 - informazioni sulla rete dei servizi presenti sul territorio;
 - consulenza e servizio filtro rispetto alle problematiche presentate ed eventuale successivo accompagnamento nell'attivazione dei servizi che si rendano necessari.
- Il Servizio Sociale Professionale. L'operatore incaricato dovrà assolvere a tutte le funzioni di Servizio Sociale previste dalla vigente normativa e dettagliatamente indicate nell'allegato piano regionale socio-assistenziale.
- Pronto Intervento Sociale. Si prevede l'accoglienza delle situazioni di emergenza sociale, con lettura dei bisogni e invio ai servizi di cui necessitano, anche esterni all'Ente.

6. Liveas

Segretariato Sociale, Servizio Sociale professionale, Servizio Pronto Intervento Sociale.

7. Macroarea: trasversale a tutte le macroaree

- Responsabilità familiari;
- Diritti dei minori;
- Persone anziane;
- Contrasto della povertà;
- Disabili;
- Disagio.

8. Costo del progetto (annuale)	€ 1.584.074,35
➤ <i>Finanziamento regionale anno 2008</i>	€ 120.000,00
➤ <i>Cofinanziamento Comunale</i>	€ 1.464.074,35

9. Servizi/prestazioni erogati

Il Servizio Sociale espleta le seguenti funzioni :

- Tutela dei minori.
- Attivazione di interventi a favore di popolazione in stato di bisogno in conformità alle diverse e molteplici funzioni conferite ai Comuni dalla normativa vigente.

10. Bacino di utenza: **abitanti 185.668**

- *Distrettuale* **X**
- | | |
|-----------------------|-------------------|
| Amaseno | Arnara |
| Boville Ernica | Castro Dei Volsci |
| Ceccano | Ceprano |
| Falvaterra | Ferentino |
| Frosinone | Fumone |
| Giuliano di Roma | Morolo |
| Pastena | Patrica |
| Pofi | Ripi |
| San Giovanni Incarico | Strangolagalli |
| Supino | Torrice |
| Vallecorsa | Veroli |
| Villa Santo Stefano | |
- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

Minori, anziani, disagiati mentali, portatori di handicap, tossicodipendenti e alcolodipendenti, famiglie multiproblematiche ed adulti in condizioni di svantaggio socio-economico, ecc.

12. Obiettivi del progetto

Mantenimento o potenziamento del Servizio Sociale in ogni Comune appartenente al Distretto Socio-sanitario "B", per garantire la presenza di figure professionali sociali che si interfaccino con la Struttura di Piano.

13. Tempi di attuazione

Servizio attivato in tutti i Comuni del Distretto per minimo n. 8 ore settimanali per Comune.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture **23**

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento

- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

L'integrazione con la ASL si realizza attraverso protocolli metodologici di lavoro e la collaborazione tra il personale sociale presente nei Comuni del Distretto Socio-sanitario B con il personale sanitario referente per ogni servizio della ASL, su specifiche situazioni o casi.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

SERVIZIO SOCIALE

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 120.000,00		€ 1.303.000,00		Risorse umane associazioni di volontariato	€ 1.423.000,00
Costo di funzionamento e gestione			€ 161.074,35			€ 161.074,35
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 120.000,00		€ 1.464.074,35			€ 1.584.074,35

N.B. Il servizio sociale si articola in prestazioni di segretariato sociale, pronto intervento sociale e consulenza professionale.

Il costo indicato è relativo al Fondo 2008. Il servizio verrà rifinanziato anche con il Fondo 2009 ed il Fondo 2010, salvo aggiornamento del progetto.

PROGETTO N. 2

"SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA"



PIANO DI ZONA

Anno 2008 - 2010

1. Titolo del progetto

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetto già avviato

- Sì
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento.

Il progetto dà continuità a servizi già attivati ampliandone l'ambito territoriale a livello distrettuale e, quindi, l'utenza di riferimento. Il servizio è attivo su tutti i Comuni del Distretto ad eccezione di quello di Supino, dove non è stato più attivato dalla fine dell'ultimo appalto (agosto 2007).

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto del servizio di assistenza domiciliare.

- Aiuto e coinvolgimento per il governo della casa.
- Aiuti atti a favorire e/o mantenere l'autosufficienza nell'attività giornaliera.
- Prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione.
- Prestazioni di segretariato sociale.
- Interventi volti a favorire la vita di relazione.
- Assistenza diurna per eventuali ricoveri ospedalieri.
- Contributo alla programmazione delle attività di assistenza domiciliare e tutelare ed al progetto d'intervento nei confronti del singolo utente.

Servizi integrativi che possono essere erogati dall'Ente:

- Fornitura dei pasti.
- Servizio di lavanderia.
- Prestazioni complementari a quelle del servizio domiciliare, da effettuarsi, secondo procedure d'accesso prestabilite, anche in collaborazione con altri servizi e/o strutture.
- Servizi socio-educativi, socio-culturali, socio-sanitari.
- Centro Sociale Integrato.
- Telesoccorso.
- Pronto intervento (a supporto e integrazione con altri Enti, a tutela di utenti a grave rischio sociale, privi di sostegno familiare).
- Altri interventi.

6. Liveas

Assistenza domiciliare integrata

7. Macroarea

Responsabilità familiari / persone anziane / diritti dei minori / disabili

8. Costo del progetto :	€ 2.144.351,06
➤ <i>Finanziamento regionale anno 2008</i>	€ 690.000,00
➤ <i>Cofinanziamento comunale</i>	€ 1.368.005,06
➤ <i>Cofinanziamento ASL</i>	€ 86.346,00

9. Servizi/prestazioni erogati

Il servizio di assistenza domiciliare eroga le seguenti prestazioni:

- Riordino del letto e della stanza.
- Pulizia dei servizi e dei vani dell'alloggio ad uso dell'utente.
- Cambio e lavaggio della biancheria e del vestiario dell'utente.
- Spesa e rifornimento.
- Preparazione dei pasti ed eventuale pulizia delle stoviglie.
- Cura e controllo dell'igiene personale dell'utente.
- Aiuto nella vestizione.
- Aiuto per una corretta deambulazione e nell'utilizzo di eventuali ausili sanitari.
- Sostituzione temporanea in alcuni compiti delle figure parentali qualora queste siano assenti per gravi motivi o impossibilitate a gestire i loro ruoli (malattie, ospedalizzazioni, dipendenze, carcerazioni, ecc.).
- Educazione nella gestione del denaro.
- Mobilizzazione delle persone costrette a letto e simili.
- Assistenza per la corretta esecuzione delle prescrizioni farmacologiche prescritte dal medico.
- Misurazione della temperatura.
- Segnalazione al medico curante di qualsiasi cambiamento nelle condizioni fisiche dell'utente.
- Prevenzione dalle piaghe da decubito.
- Informazione su diritti, pratiche e servizi di segretariato sociale e svolgimento di piccole commissioni.
- Collegamento e collaborazione con associazioni di volontariato per la creazione di supporti all'utente (pasti caldi, telesoccorso, ecc.)
- Accompagnamento dell'utente per visite mediche o altre necessità quando questi non sia in grado di recarvisi da solo e non vi siano altre risorse (familiari e di volontariato).
- Attivazione della rete di sostegno sociale dell'utente (parenti, amici e vicini).
- Partecipazione agli interventi di socializzazione e/o recupero a favore della persona.
- Rapporti con strutture sociali, sanitarie, religiose e ricreative del territorio.
- Assistenza diurna per eventuali ricoveri ospedalieri.
- Segnalazione di ogni elemento utile all'ottimizzazione del progetto d'intervento.
- Partecipazione ad ogni attività finalizzata alla conoscenza dei bisogni e delle risorse degli utenti e del territorio per la programmazione e la verifica delle attività del servizio sociale.

10. Bacino di utenza:

- <i>Distrettuale</i>	X
Amaseno	Arnara
Boville Ernica	Castro Dei Volsci
Ceccano	Ceprano
Falvaterra	Ferentino

Frosinone	Fumone
Giuliano di Roma	Morolo
Pastena	Patrica
Pofi	Ripi
San Giovanni Incarico	Strangolagalli
Supino	Torrice
Vallecorsa	Veroli
Villa Santo Stefano	

- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

Minori, anziani, disabili, nuclei familiari.

12. Obiettivi del progetto

- Consentire all'utente di conservare l'autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare e sociale, nel caso in cui venga a trovarsi impossibilitato a provvedere completamente a se stesso e in mancanza di adeguato aiuto da parte di familiari e parenti obbligati all'assistenza ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile.
- Favorire la riduzione dell'incidenza dei ricoveri e dell'istituzionalizzazione impropria.
- Promuovere l'autonomia dei nuclei con componenti a rischio di emarginazione, in particolare anziani, soggetti in età evolutiva e persone disabili.
- Supportare e favorire la vita relazionale dell'utente e gli interventi di socializzazione ed educativo-riabilitativo.
- Supportare ed integrare gli interventi di assistenza sociale previsti dalla L.R. n° 38 del 09/09/1996 e della L. n° 328 del 08/11/2000 e gli interventi sanitari previsti dalla L.R. n° 80 del 02/12/1988, nonché gli altri servizi socio-sanitari che concorrono al benessere e all'autonomia dell'utente.
- Favorire il reinserimento sociale dell'utente sollecitando la cittadinanza rispetto ai temi della solidarietà.

13. Tempi di attuazione

Nei Comuni per i quali il servizio risulta attivato si prevede la prosecuzione per ulteriori 12 mesi. Per il Comune di Supino si prevede la riattivazione del servizio a partire dal trasferimento dei nuovi fondi.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture

22

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) |_|_|_|_|

15. Numero utenti nel 2008 **946**

16. Soggetto che gestisce

- Comune (in 3 casi convenzione diretta) **X**
- Convenzione con cooperative (in 16 casi) **X**
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro (specificare: mista in 3 casi) **X**

17. Utenza annuale prevista **1.200**

Mille utenti sul territorio distrettuale.

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi (dipendenti cooperativa gestore) 1
- Assistenti sociali (dipendenti cooperativa gestore) 5
- Sociologi (dipendenti cooperativa gestore) 1
- Psicologi (dipendenti cooperativa gestore) 1
- Pedagogisti |_|_|_|_|
- Educatori senza titolo |_|_|_|_|
- Operatori socio-sanitari (dipendenti cooperativa gestore) 4
- Volontari |_|_|_|_|
- Mediatori culturali |_|_|_|_|
- Assistenti Domiciliari |_|_|_|_|
- ADEST (4 dipendenti comunali, 5 convenzionati, 102 dipendenti cooperativa gestore) 111
- Assistenti di Base (4 dipendenti comunali, 4 convenzionati e 7 dipendenti coop. gestore) 15
- Animatori sociali (dipendenti cooperativa gestore) 1
- Altre figure (LSU) 15

Nel conteggio non risultano gli operatori attivi sul servizio nei Comuni di Castro dei Volsci e Pofi perché non forniti in sede di rilevazione

19. Sede della struttura e/o dell'attività

Ufficio Servizi Sociali presente in ogni Comune del Distretto.

20. Liste di attesa

- Sì in 13 Comuni per un totale di 93 utenti **X**
Le richieste sono superiori alla disponibilità di ore risorsa
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì (specificare quali) **X**
 - a) PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI
 - b) PREVISIONE OBIETTIVI a breve-medio e lungo periodo che vengono sistematicamente verificati attraverso riunioni mensili degli operatori coinvolti nei singoli casi.
- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente e solo in 8 Comuni
- No
- Fasce esenti per basso reddito

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

ACCORDO DI PROGRAMMA E PROTOCOLLI OPERATIVI che prevedono l'attivazione del CAD ASL a seconda delle specifiche necessità di tipo sanitario, di ogni utente assistibile presso il proprio domicilio.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi**ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA**

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 690.000,00		€ 1.268.005,06	€ 86.346,00	Risorse umane associazioni di volontariato	€ 2.044.351,06
Costo di funzionamento e gestione			€ 100.000,00			€ 100.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 690.000,00		€ 1.368.005,06	€ 86.346,00		€ 2.144.351,06

Il costo indicato è relativo al Fondo 2008. Il servizio verrà rifinanziato anche con il Fondo 2009 e il Fondo 2010, salvo aggiornamento del progetto.

N.B. Una somma non inferiore al 20% della quota proveniente dalle assegnazioni statali è destinata agli interventi in favore degli anziani non autosufficienti.

PROGETTO N. 3

"CENTRI DIURNI PER DISABILI"



PIANO DI ZONA

Anno 2008 - 2010

1. Titolo del progetto

CENTRO DIURNO PER DISABILI

2. Nuovo progetto

- Si
- No

3. Progetto già avviato

- Si
- No

4. Il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, e ne amplia l'utenza di riferimento

L'ambito territoriale di riferimento rimane il Distretto, suddiviso in cinque sub-ambiti (A- Veroli, B- Ceprano , C – Ceccano, D- Ferentino, E- Frosinone).

Si intende dare continuità ai Centri avviati e funzionanti, distribuiti per aree geografiche omogenee dal punto di vista demografico e territoriale; essi consentiranno la frequenza agli utenti disabili residenti nei 23 Comuni del Distretto B secondo la ripartizione per sub-ambito.

Ad oggi sono attivi 5 Centri Diurni, uno per ogni sub-ambito (Sub ambito: A - B – C – D - E), gestiti attraverso affidamento a cooperative sociali.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto.

Presso i Centri Diurni per disabili (strutture semiresidenziali) verranno svolte le seguenti attività:

- Manuali (laboratori di manipolazione, giardinaggio).
- Espressive (laboratori di drammatizzazione).
- Motorie (interne e presso impianti sportivi esterni).
- Socializzazione.
- Trasporto.
- Fornitura pasti.
- Assistenza materiale.

E' previsto il potenziamento dei Centri relativamente alle fasce orarie e ai giorni di apertura. Saranno inoltre potenziati il servizio mensa, il servizio trasporto e le attività riabilitative poste in essere dalla ASL, anche presso i centri comunali.

6. Liveas (struttura semiresidenziale)

Cinque Centri Diurni per Disabili sul territorio distrettuale.

7. Macroarea

Disabili

8. Costo del progetto:

€ 1.100.000,00

➤ *Finanziamento regionale anno 2008*

€ 301.097,00

- *Cofinanziamento comunale* € 766.903,00
- *Cofinanziamento ASL* € 32.000,00

9. Servizi/prestazioni erogati

- Ospitalità diurna.
- Assistenza materiale di base.
- Attività di osservazione e orientamento mirate.
- Educazione del soggetto all'autonomia personale.
- Mantenimento nell'utente delle capacità psichiche, sensoriali, motorie e manuali residue.
- Miglioramento e sviluppo delle competenze linguistiche logico operative, critiche, estetiche, motorie e delle abilità manuali.
- Inserimento degli utenti nel contesto territoriale.
- Stesura di programma individualizzati con obiettivi a breve e lungo termine, in collaborazione con i servizi territoriali competenti.

Per la realizzazione di tali finalità i Centri si avvalgono di attività occupazionali organizzate mediante una metodologia di lavoro a piccoli gruppi (laboratori), atta a favorire la crescita dell'utente sul piano cognitivo, estetico, creativo e manuale.

10. Bacino di utenza

- *Distrettuale*
- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*

Sub - distretto A	Veroli
	Boville Ernica
Sub - distretto B	Ceprano
	Arnara
	Pofi
	Ripi
	Torrice
	Strangolagalli
	S. Giovanni Incarico
	Pastena
Falvaterra	
Sub - distretto C	Ceccano
	Villa S. Stefano
	Giuliano di Roma
	Amaseno
	Vallecorsa
	Castro dei Volsci
Sub - distretto D	Ferentino
	Fumone
	Morolo
	Supino
	Patrica
Sub - distretto E	Frosinone

- *Comunale (specificare i Comuni)*

11. Tipologia di utenza

- Soggetti parzialmente scolarizzabili o non più scolarizzabili a partire da anni 6 fino ad anni 17 con handicap lieve, medio-lieve e grave di tipo psico-fisico e sensoriale accertato ai sensi della L. 104/92 art. 4 o in via d'accertamento.
- Soggetti adulti, in età compresa tra i 18 e i 50 anni, con disabilità accertata ai sensi della 104/92 art. 4 di tipo psico-fisico e sensoriale per i quali non è possibile, per le condizioni del soggetto o per la mancanza di risposte in ambito territoriale, altra forma di inserimento sociale.

12. Obiettivi del progetto

Il centro diurno, secondo quanto previsto dalla legge 104/92 e dalla legge regionale 38/96, si configura quale spazio appositamente strutturato e pertanto idoneo a favorire il processo di crescita e d'integrazione sociale di persone temporaneamente o permanentemente disabili, fornendo valide occasioni per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità. Tale struttura ha pertanto lo scopo di svolgere una funzione socio-educativa sul singolo individuo, mirata a recuperare le capacità fisiche ed intellettuali residue, per migliorarne il livello interrelazionale e d'inserimento sociale. Inoltre, il Centro vuole rappresentare un sostegno alle famiglie degli utenti, offrendo sollievo alle necessità di cura quotidiane.

13. Tempi di attuazione

Si dà proseguimento ai cinque Centri già attivi [Sub-ambito A (Veroli), Sub-ambito B (Ceprano), Sub-ambito C (Ceccano), Sub-ambito D (Ferentino), Sub-ambito E (Frosinone)].

E' stato istituito l'Ufficio Accreditamento strutture residenziali e semiresidenziali ed è in via di predisposizione un regolamento per favorire le modalità di erogazione e gestione del Servizio in modo uniforme su tutto il territorio distrettuale.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture

5

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (Centro Diurno Disabili)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti):

115

15. Numero utenti nel 2008

107

16. Soggetto che gestisce

- Comune
- Convenzione con cooperative

- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro (specificare _____)

17. Utenza annuale prevista 115

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi (dipendente cooperativa gestore)	1
- Assistenti sociali (dipendente cooperativa gestore)	1
- Sociologi (dipendente cooperativa gestore)	1
- Psicologi (1 in convenzione, 2 dipendenti cooperativa gestore)	3
- Pedagogisti	_ _ _
- Educatori professionali (1 in convenzione, 4 dipendenti cooperativa gestore)	5
- Operatori socio-sanitari	_ _ _
- Educatori senza titolo (dipendenti cooperativa gestore)	15
- ADEST (4 in convenzione, 11 dipendenti cooperativa gestore)	15
- Assistenti di Base (dipendenti cooperativa gestore)	4
- Volontari	_ _ _
- Mediatori culturali	_ _ _
- Animatori sociali (dipendenti cooperativa gestore)	2
- Addetti servizi generali (in convenzione)	1
- Altre figure (Autisti) (dipendenti cooperativa gestore)	6

19. Sede della struttura e/o dell'attività

- 1) Via Sodine 123 – 03100 Frosinone / Via Garibaldi 29-39 – 03100 Frosinone (attivo)
- 2) Via Badia – 03023 Ceccano (attivo)
- 3) Via Bagni Roana 145 – 03013 Ferentino (attivo)
- 4) Via Borgo Garibaldi – 03020 Pofi (attivo)
- 5) Via Passeggiata S. Giuseppe- Veroli (attivo)

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì (specificare quali)

Strumenti di monitoraggio e verifica interni:

- Verifiche settimanali e mensili tra operatori e referenti del progetto.
- Monitoraggio della frequenza.
- Incontri con le famiglie.
- Verifica del grado di soddisfazione.

Strumenti di monitoraggio e verifica esterni:

- Centro Informativo di Monitoraggio e Valutazione dei Servizi Sociali
- Ufficio Accreditamento strutture residenziali e semiresidenziali

- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente (Centro Diurno di Ferentino è prevista una compartecipazione per fasce di reddito per i residenti fuori Comune)
- No

Si sta procedendo alla predisposizione di un regolamento distrettuale per l'accesso degli utenti, il funzionamento dei Centri e la definizione di tariffe rapportate al reddito ISEE.

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

E' stato predisposto un protocollo operativo con la ASL, che entrerà in funzione a breve. La metodologia operativa prevede l'elaborazione di progetti individualizzati che integrano le attività sociali con quelle sanitarie.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

CENTRI DIURNI PER DISABILI

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 301.097,00		€ 630.000,00	€ 32.000,00	Risorse umane associazioni di volontariato	€ 963.097,00
Costo di funzionamento e gestione			€ 92.000,00			€ 92.000,00
Costo di struttura e di mantenimento			€ 44.903,00			€ 44.903,00
Totale	€ 301.097,00		€ 766.903,00	€ 32.000,00		€ 1.100.000,00

Il costo indicato è relativo al Fondo 2008. Il servizio verrà rifinanziato anche con il Fondo 2009 e il Fondo 2010, salvo aggiornamenti del progetto.

Al fine di incentivare il finanziamento dei Comuni fruitori del servizio, i Centri sono finanziati in proporzione al loro costo.

PROGETTO N. 4

"CENTRI SOCIO-EDUCATIVI PER MINORI"



PIANO DI ZONA

Anno 2008 - 2010

1. Titolo del progetto

CENTRI SOCIO-EDUCATIVI PER MINORI

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetto già avviato

- Sì
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento.

Il progetto dà continuità a servizi/strutture già previsti nei precedenti Piani di Zona.

E' stato raggiunto l'obiettivo di attivare un Centro Socio Educativo per Minori in ogni sub-ambito del Distretto "B", ad oggi quindi, sono attivi 5 Centri, gestiti attraverso affidamento a cooperative sociali.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto

Attività svolte presso il Centro Socio-Educativo per Minori

– Ricreativo- Culturali:

Attività di laboratorio.

Gioco strutturato.

Gite ed escursioni in luoghi di particolare interesse culturale e paesaggistico.

– Sostegno Scolastico

Attività inerenti ad un Progetto Formativo condiviso tra scuola, famiglia, Ente Locale che prevedrà:

Colloqui con i ragazzi e le famiglie.

Monitoraggio sul rendimento scolastico e sulle modalità interrelazionali dei ragazzi nell'ambito scuola.

Verifica dei risultati.

– Sostegno alla genitorialità

Colloqui.

Relazioni di aiuto.

Rimotivazioni rispetto a situazioni di demotivazioni e di abbandono.

Incontri a tema.

Individuazione di gruppi di mutuo aiuto.

6. Liveas

Struttura semiresidenziale: Centri Socio-Educativi per Minori

7. Macroarea

Diritti dei minori

8. Costo del progetto:	€ 360.740,00
➤ <i>Finanziamento regionale anno 2008</i>	€ 160.740,00
➤ <i>Cofinanziamento comunale</i>	€ 190.000,00
➤ <i>Cofinanziamento ASL</i>	€ 10.000,00

9. Servizi/prestazioni erogati

Ospitalità diurna ed utilizzo del tempo libero per conseguire i seguenti obiettivi:

- Fornire uno spazio di riferimento da utilizzare per attività Comuni.
- Favorire l'aggregazione tra coetanei.
- Creare opportunità nelle quali il giovane verifica le proprie abilità sociali e ne sviluppa di nuove.
- Creare un osservatorio, rispetto all'agire del ragazzo, in un luogo diverso dalla scuola dalla famiglia.
- Prevenire e/o contenere la dispersione scolastica.
- Prevenire situazioni di disadattamento.
- Consentire ad ogni ragazzo di raggiungere i propri record mediante il pieno utilizzo delle proprie potenzialità.
- Sostenere le famiglie nei propri compiti genitoriali.

10. Bacino di utenza

- *Distrettuale*
- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*

X

Sub - distretto A	Veroli
	Boville Ernica
Sub - distretto B	Ceprano
	Arnara
	Pofi
	Ripi
	Torrice
	Strangolagalli
	S. Giovanni Incarico
	Pastena
	Falvaterra
Sub - distretto C	Ceccano
	Villa S. Stefano
	Giuliano di Roma
	Amaseno
	Vallecorsa
	Castro dei Volsci
Sub - distretto D	Ferentino
	Fumone
	Morolo
	Supino
	Patrica
Sub - distretto E	Frosinone

- Comunale (specificare i Comuni)

11. Tipologia di utenza

- Minori di età compresa tra i 6 ed i 14 anni

12. Obiettivi del progetto

Offrire un Servizio educativo multiforme a sostegno dei minori e delle loro famiglie. I Servizi sono finalizzati prevalentemente alla prevenzione, nell'intento di evitare e/o modificare precocemente situazioni che si intuiscono a rischio di devianza o comunque di sofferenza. Trattasi pertanto di interventi a largo raggio che vanno dal sostegno alla genitorialità, inteso come condivisione dell'arte dell'educare, al sostegno scolastico ad integrazione delle prestazioni scolastiche tradizionali, alle opportunità di aggregazione, anche mediante il gioco strutturato con modalità che sviluppino il senso della relazionalità e della socializzazione.

13. Tempi di attuazione

Si prevede la prosecuzione ed il potenziamento dei 5 Centri attivati.

Il Centro del sub-ambito A (Veroli) è stato attivato nell'aprile 2007.

Il Centro del sub-ambito E (Frosinone) è già attivo dal 1993.

Il Centro del sub-ambito B (Ceprano) è stato attivato nel corso del 2007.

Per il sub-ambito C, il Comune di Ceccano ha attivato il servizio nel 2006, in questo caso il progetto è stato rimodulato e prevede l'articolazione del servizio in n° 4 sedi ubicate nei territori di Ceccano, Vallecorsa, Castro dei Volsci e Amaseno.

Per il sub-ambito D, il servizio è stato attivato dal 4 giugno 2008 presso il Comune di Supino.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture **5**

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (Centri Socio-Educativi per Minori)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) **210**

15. Numero utenti nel 2008 **195**

16. Soggetto che gestisce

- Comune
- Convenzione con cooperative

- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro (specificare _____)

17. Utenza annuale prevista: 210

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi	_ _ _
- Assistenti sociali (dipendenti cooperativa gestore)	2
- Sociologi (dipendenti cooperativa gestore)	1
- Psicologi (in convenzione)	1
- Pedagogisti (dipendenti cooperativa gestore)	1
- Educatori professionali (dipendenti cooperativa gestore)	3
- Operatori socio-sanitari	_ _ _
- Volontari	_ _ _
- Mediatori culturali	_ _ _
- Animatori sociali (dipendenti cooperativa gestore)	5
- Assistenti di base (dipendenti cooperativa gestore)	2
- Addetto servizi generali (dipendenti cooperativa gestore)	2
- ADEST (dipendenti cooperativa gestore)	8
- Altre figure (Educatori senza titolo) (dipendenti cooperativa gestore)	11

19. Sede della struttura e/o dell'attività

Subambito A

- Veroli

Subambito B

- Ceprano

Subambito C

- Ceccano
- Vallecorsa
- Amaseno
- Castro dei Volsci

Subambito D

- Supino

Subambito E

- Frosinone

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì (specificare quali)

Strumenti di monitoraggio e verifica interni:

- Verifiche settimanali e mensili tra operatori e referenti del progetto.
- Monitoraggio della frequenza.

- Incontri con le famiglie.
- Verifica del grado di soddisfazione.

Strumenti di monitoraggio e verifica esterni:

- Centro Informativo di Monitoraggio e Valutazione dei Servizi Sociali.
- Ufficio Accreditamento strutture residenziali e semiresidenziali

- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

Protocollo operativo con il Dipartimento materno infantile della ASL, la scuola, le équipes educative dei Centri.

Il protocollo che verrà attivato prevede anche un regolamento distrettuale per l'accesso e il funzionamento dei Centri.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

CENTRI SOCIO-EDUCATIVI PER MINORI

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 160.740,00		€ 125.000,00	€ 10.000,00	Risorse umane associazioni di volontariato	€ 295.740,00
Costo di funzionamento e gestione			€ 40.000,00			€ 40.000,00
Costo di struttura e di mantenimento			€ 25.000,00			€ 25.000,00
Totale	€ 160.740,00		€ 190.000,00	€ 10.000,00		€ 360.740,00

Il costo indicato è relativo al Fondo 2008. Il servizio verrà rifinanziato anche con il Fondo 2009 ed il Fondo 2010, salvo aggiornamento del progetto.

Al fine di incentivare il cofinanziamento dei Comuni fruitori del servizio, i Centri sono finanziati in proporzione al loro costo.

PROGETTO N. 5

"STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI COMUNALI"



PIANO DI ZONA

Anno 2008 - 2010

1. Titolo del progetto

STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI COMUNALI

2. Nuovo progetto

- Si
- No

3. Progetto già avviato

- Si
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento.

Il servizio è attivo si prevede una prosecuzione per ulteriori 12 mesi.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto

- Il servizio offre ospitalità ed assistenza qualificata sul piano educativo, affettivo, relazionale per il tempo strettamente necessario ad individuare e realizzare, a livello giuridico ed operativo, l'intervento più adeguato – *progetto individuale di intervento* – e stabile per ogni minore accolto.
- Le strutture educativo-assistenziali a carattere residenziale sostituiscono temporaneamente il nucleo di origine, sopperiscono con tempestività a situazioni di emergenza che si caratterizzano per un bisogno immediato e temporaneo di ospitalità (per la parte riguardante la pronta accoglienza), in attesa di un definitivo progetto di intervento.

6. Liveas

Strutture residenziali per minori

7. Macroarea

Responsabilità familiari - diritti dei minori

8. Costo del progetto: € 1.025.566,00

- *Finanziamento regionale anno 2008* € 340.000,00
- *Cofinanziamento comunale* € 649.000,00
- *Cofinanziamento ASL* € 36.566,00

9. Servizi/prestazioni erogati

- Accoglienza, soddisfacimento bisogni primari, vigilanza e cura degli ospiti;
- Elaborazione di progetti individuali di intervento per ogni singolo minore collocato;
- Individuazione di attività individuali e di gruppo;
- Assistenza educativa, didattica e cura della persona;
- Lavoro di rete con le agenzie del territorio per l'attuazione di interventi di recupero dei minori;
- Organizzazione e gestione del tempo libero;
- Cura dell'ambiente, spesa e rifornimenti, preparazione dei pasti e segnalazione di

ogni elemento e circostanza utile all'ottimizzazione del progetto di intervento.

10. Bacino di utenza

- *Distrettuale* X
 - Amaseno
 - Boville Ernica
 - Ceccano
 - Falvaterra
 - Frosinone
 - Giuliano di Roma
 - Pastena
 - Pofi
 - San Giovanni Incarico
 - Supino
 - Vallecorsa
 - Villa Santo Stefano
 - Arnara
 - Castro Dei Volsci
 - Ceprano
 - Ferentino
 - Fumone
 - Morolo
 - Patrica
 - Ripi
 - Strangolagalli
 - Torrice
 - Veroli
- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

- Minori da 0 a 18 anni in stato di abbandono o sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria (allontanamento, decadenza della potestà genitoriale, collocamento provvisorio, stato di abbandono) in attesa di provvedimento definitivo;
- minori (anche sieropositivi e portatori di handicap fisico, psichico e sensoriale) momentaneamente privi di cure parentali o con bisogno urgente e temporaneo di ospitalità, mantenimento e protezione;
- madre più bambino per un periodo breve in caso di bambini molto piccoli o quando l'adulto richiede immediata protezione anche per sé.

12. Obiettivi del progetto

- Ricreare un ambiente di vita che sostituisca temporaneamente il nucleo familiare di origine, caratterizzato da relazioni finalizzate a soddisfare adeguatamente i bisogni di: identificazione, costruzione, individualità, appartenenza, espressione, autonomia, riservatezza dei soggetti accolti.
- Farsi carico, nella logica della condivisione, della protezione, della salvaguardia, della soddisfazione dei bisogni e delle necessità complessive dei soggetti in età evolutiva accolti.
- Favorire nei soggetti accolti una maturazione psicologica, relazionale e sociale in vista di un loro eventuale reinserimento in famiglia o in strutture familiari.
- Assicurare una certezza nei rapporti e preparare i minori ad un eventuale passaggio senza traumi (affidamento familiare).
- Inserimento scolastico e conseguimento del titolo di studio per gli ospiti adolescenti.
- Eventuale avviamento al mondo del lavoro.

13. Tempi di attuazione.

I servizi sono stati attivati si prevede la prosecuzione per ulteriori 12 mesi.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture

3

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) **28 (ospiti fissi ed emergenze)**

Secondo quanto disposto dall'art. 5 comma 1 lettera a) della L.R. 41/2003, le case famiglia ospitano fino ad un massimo di sei utenti più ulteriori 2 minori in caso di emergenza.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b) della suddetta legge, i gruppi appartamento possono accogliere fino ad un massimo di otto utenti, più ulteriori 2 minori per situazioni di emergenza.

Secondo quanto disposto dall'articolo 6 comma 1 lettera c) della predetta legge, le Comunità educative di pronta accoglienza ospitano massimo 10 minori in situazioni di abbandono o di urgente bisogno di ospitalità e protezione.

15. Numero utenti nel 2008

39

16. Soggetto che gestisce

- Comune
- Convenzione con cooperative
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro (specificare _____)

17. Utenza annuale prevista

75

Minori fissi	28
Minori in emergenza o dimessi	45

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi (personale Comuni sede strutture) 3
- Assistenti sociali (23 dei Comuni invianti, 1 dipendente cooperativa gestore) 24
- Sociologi |_|_|_| 2
- Psicologi (dipendenti cooperativa gestore) 2
- Pedagogisti (dipendenti cooperativa gestore) 1
- Educatori professionali (dipendenti cooperativa gestore) 2
- ADEST (dipendenti cooperativa gestore) 5
- Volontari |_|_|_|_| 9
- Assistenti di base (dipendenti cooperativa gestore) 9
- Altre figure (Educatori senza titolo) (dipendenti cooperativa gestore) 8

19. Sede della struttura e/o dell'attività

- Ceccano – Gruppo Appartamento “La Casa di Alice” – Via S. Pietro, snc
- Ferentino – Comunità di Pronto Accoglienza “Il Girotondo” – Via Bagni Roana, 145/A
- Frosinone – Gruppo Appartamento per minori – Via Cavoni, 76

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No

La richiesta di allontanamento di un minore dalla famiglia è di norma prescrittiva ed impone ai Comuni l'immediata sistemazione del minore presso una comunità.

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì (specificare quali)

Strumenti di monitoraggio e verifica interni:

- predisposizione progetto quadro e progetti educativi individualizzati;
- verifiche settimanali équipe educativa e servizi invianti;
- diario giornaliero attività e andamento progetto individuale;
- registro presenze e visite giornaliere;
- registro telefonate e contatti esterni;
- comunicazione semestrale delle presenze alla Questura e alla Procura della Repubblica Tribunale dei Minori;
- supervisione gruppo educativo.

Strumenti di monitoraggio e verifica esterni:

- Centro Informativo di Monitoraggio e Valutazione dei Servizi Sociali;
- Ufficio Accreditamento strutture residenziali e semiresidenziali.

- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

è prevista la compartecipazione da parte dei Comuni invianti con retta giornaliera

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

È stato predisposto un protocollo metodologico con la ASL, i servizi invianti, la scuola e le équipe educative delle strutture

La ASL partecipa, con proprio personale, alla predisposizione del progetto educativo individualizzato, alla valutazione psicologica del minore e alle verifiche sui singoli casi.

Attraverso l'Ufficio per l'Accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali, è in corso di stesura un regolamento distrettuale che ha come fine quello di uniformare le modalità di accoglienza dei minori e gli standard qualitativi gestionali e strutturali, secondo gli indirizzi dettati dalla L.R. n. 41/2003 e dai suoi provvedimenti attuativi.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI GESTITE DAI COMUNI

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 340.000,00		€ 520.000,00	€ 36.566,00	Risorse umane associazioni di volontariato	€ 896.566,00
Costo di funzionamento e gestione			€ 74.000,00			€ 74.000,00
Costo di struttura e di mantenimento			€ 55.000,00			€ 55.000,00
Totale	€ 340.000,00		€ 649.000,00	€ 36.566,00		€ 1.025.566,00

N.B. il quadro finanziario si riferisce alla gestione di:

1 Gruppo Appartamento - 1 Casa Famiglia - 1 Centro Pronta Accoglienza

Il costo indicato è relativo al Fondo 2008. Il servizio verrà rifinanziato anche con il Fondo 2009 ed il Fondo 2010, salvo aggiornamento del progetto.

PROGETTO N. 6

**CENTRO PER LA FAMIGLIA
MEDIAZIONE FAMILIARE**

"IL MELOGRANO"



PIANO DI ZONA

Anno 2008 - 2010

1. Titolo del progetto

CENTRO PER LA FAMIGLIA MEDIAZIONE FAMILIARE "IL MELOGRANO"

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetto già avviato

- Sì
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento.

Il servizio è già attivo; se ne prevede la prosecuzione per ulteriori 12 mesi.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto

Il servizio attiva percorsi di sostegno per i genitori in via di separazione, o già separati, finalizzati alla ricerca di accordi soddisfacenti e durevoli all'interno di un progetto genitoriale condiviso; è garantita anche una specifica consulenza legale.

6. Liveas

7. Macroarea

- Responsabilità familiare / Diritti dei minori

8. Costo del progetto:

€ 85.000,00

- *Finanziamento regionale anno 2008* € 80.000,00
- *Cofinanziamento comunale* € 2.000,00
- *Cofinanziamento ASL* € 3.000,00

9. Servizi/prestazioni erogati

- Sostegno coppie in via di separazione o già separate;
- Informazioni sugli aspetti legali connessi alla separazione e/o al divorzio;
- Consulenza legale.

10. Bacino di utenza

- *Distrettuale*

X

Amaseno	Arnara
Boville Ernica	Castro Dei Volsci
Ceccano	Ceprano
Falvaterra	Ferentino
Frosinone	Fumone
Giuliano di Roma	Morolo
Pastena	Patrica
Pofi	Ripi
San Giovanni Incarico	Strangolagalli

Supino
Vallecorsa
Villa Santo Stefano

Torrice
Veroli

- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

Coppie separate o in via di separazione con figli minori

12. Obiettivi del progetto

- Facilitare il dialogo tra gli ex-coniugi.
- Migliorare i rapporti genitori-figli.
- Favorire un sereno sviluppo psico-affettivo dei figli.
- Favorire accordi soddisfacenti e durevoli all'interno di un progetto genitoriale condiviso.

13. Tempi di attuazione

Servizio già attivato; prosecuzione prevista per ulteriori 12 mesi.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture **1** (*presso il Comune Capofila: Frosinone*)

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (Centro Mediazione Familiare)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) |_|_|_|

15. Numero utenti nel 2008 **40**

16. Soggetto che gestisce

- Comune (con professionisti in convenzione)
- Convenzione con cooperative
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro (Professionisti con convenzione)

17. Utente annuale prevista **60**

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi (dipendente) 1
- Assistenti sociali |_|_|_|
- Sociologi |_|_|_|

- Psicologi(in convenzione) 2
- Pedagogisti |_|_|_|
- Educatori professionali |_|_|_|
- Operatori socio-sanitari |_|_|_|
- Volontari |_|_|_|
- Mediatori culturali |_|_|_|
- Altre figure |_|_|_|

19. Sede della struttura e/o dell'attività

- Comune di Frosinone - Via Sellari – 03100 Frosinone – Tel. 0775/212255

Aperto il : Lunedì ore 9,00 - 12,00

Martedì ore 9,00 – 15,00

Mercoledì e Giovedì ore 9,00 - 13,00 e 14,00 - 19,00

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì (specificare quali)

Strumenti di monitoraggio e verifica interni:

- Schede di rilevazione degli interventi e dei contatti
- Verifiche in itinere tra gli operatori della struttura e gli operatori del Comune Capofila

Strumenti di monitoraggio e verifica esterni:

- Centro Informativo di Monitoraggio e Valutazione dei Servizi Sociali.

- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

Accordo di Programma e Protocollo Operativo con il Dipartimento Materno Infantile e il Consultorio familiare.

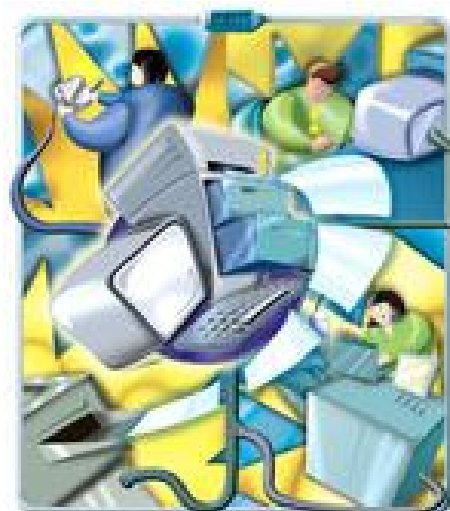
24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

CENTRO PER LA FAMIGLIA MEDIAZIONE FAMILIARE "IL MELOGRANO"

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 80.000,00			€ 3.000,00	Risorse umane associazioni di volontariato	€ 83.000,00
Costo di funzionamento e gestione			€ 2.000,00			€ 2.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 80.000,00		€ 2.000,00	€ 3.000,00		€ 85.000,00

PROGETTO N. 7

**"CENTRO INFORMATIVO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE"
SERVIZI SOCIALI**



PIANO DI ZONA

Anno 2008 - 2010

1. Titolo del progetto

CENTRO INFORMATIVO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SERVIZI SOCIALI

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetto già avviato

- Sì
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento

Si è proceduto alla realizzazione di un portale WEB con funzioni di osservatorio delle Politiche Sociali del Distretto costantemente aggiornato dal personale impiegato, entrato in servizio in data 15/12/2004.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto

A partire dall'anno 2005 il Centro Informativo ha impostato il sistema di rilevazioni della rete dei servizi sociali presenti sul Distretto ed ha avviato il monitoraggio tecnico e della rendicontazione economica di tutti i servizi e gli interventi attivi sul territorio distrettuale.

E' stato realizzato, inoltre, il portale WEB "Osservatorio Politiche Sociali – Distretto "B" - Frosinone": l'area esterna è già consultabile dal pubblico, mentre è in corso il perfezionamento dell'area interna, riservata ai Comuni e agli altri soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

Il Centro Informativo ha prevalentemente la funzione di **monitorare**:

- il sistema Servizi Sociali;
- l'evoluzione della domanda dei servizi;
- l'efficacia delle risorse che i servizi offrono all'utenza;
- proporre chiavi di lettura dei più significativi fenomeni sociali registrati sul territorio.

Tali azioni sono realizzate attraverso:

- una rete sociale rappresentata da un insieme organizzato di Enti e risorse territoriali che operano in sinergia;
- un sistema informativo e statistico rappresentato da un insieme organizzato di procedure e strumenti, finalizzato a gestire, scambiare ed elaborare statisticamente informazioni relative ai soggetti coinvolti nella rete;
- scambiare ed elaborare statisticamente informazioni relative ai soggetti coinvolti nella rete.

6. Liveas

7. Macroarea

E' trasversale a tutte le macroaree

8. Costo del progetto € 140.000,00

- *Finanziamento regionale anno 2008* € 125.000,00
- *Cofinanziamento comunale* € 15.000,00

9. Servizi/prestazioni erogati

- Assistenza e tutoraggio ai Comuni ed alle agenzie di servizio sociale e socio-sanitarie del Distretto B, sia pubbliche che private.
- Raccolta ed elaborazione dati.
- Raccolta e aggiornamento leggi e atti deliberativi in materia di servizi sociali.

10. Bacino di utenza

- *Distrettuale* **X**
 - Amaseno
 - Boville Ernica
 - Ceccano
 - Falvaterra
 - Frosinone
 - Giuliano di Roma
 - Pastena
 - Pofi
 - San Giovanni Incarico
 - Supino
 - Vallecorsa
 - Villa Santo Stefano
 - Arnara
 - Castro Dei Volsci
 - Ceprano
 - Ferentino
 - Fumone
 - Morolo
 - Patrica
 - Ripi
 - Strangolagalli
 - Torrice
 - Veroli
- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

Il Centro Informativo costituisce una struttura di supporto ai Comuni e agli organismi pubblici e privati coinvolti nella rete dei Servizi Sociali attivati dal Distretto. Il Portale Internet realizzato dal Centro Informativo è accessibile a tutti i cittadini interessati.

12. Obiettivi del progetto

- **Funzionale:**
Porre una solida base per un supporto alle decisioni che permetta agli Enti una programmazione in linea con i bisogni del territorio.
- **Economico:**
Evitare duplicazioni di rilevazioni da parte di soggetti diversi.
Razionalizzare la raccolta di informazioni, al fine di eliminare gli sprechi di risorse economiche ed organizzative.
- **Organizzativo:**
Ottenere la compatibilità storica e territoriale dei dati stabilendo criteri di definizione, metodologie comuni di acquisizione, aggiornamento e circolazione degli stessi, nonché la loro "interfacciabilità" con gli osservatori Provinciale, Regionale e Nazionale.
- **Tecnico:**

Informatizzare il procedimento di raccolta dati utilizzando un unico strumento di rilevazione omogeneo e concordato, gestito da software user-friendly.

13. Tempi di attuazione

Il servizio è stato attivato in data 15/12/2004, se ne prevede la prosecuzione per ulteriori 12 mesi.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture

1

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (Centro informativo di monitoraggio e valutazione)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e

|_|_|_|_|

15. Numero utenti nel 2008

16. Soggetto che gestisce (gestione mista)

- Comune Capofila (Struttura di Piano e operatori convenzionati)
- Convenzione con cooperative
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro (specificare _____)

17. Utenza annuale prevista

I 23 Comuni del Distretto B, la ASL, l'Amministrazione Provinciale, gli organismi pubblici e privati coinvolti nella costruzione della rete dei servizi sociali integrati, gli utenti del WEB interessati al settore delle Politiche Sociali.

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi
- Assistenti sociali
- Sociologi (in convenzione)
- Psicologi
- Pedagogisti
- Educatori professionali
- Operatori socio-sanitari
- Volontari
- Mediatori culturali

Altre figure :

- Operatori specializzati nella gestione dati e portale (in convenzione)

19. Sede della struttura e/o dell'attività

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì (specificare quali)
Verifiche in itinere sull'andamento del progetto.
Pubblicazione annuale sullo stato dei servizi distrettuali.
- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

La ASL è uno dei soggetti della rete con il quale verrà concordato un protocollo di intesa operativo per integrare i dati sociali, con quelli relativi al sistema sanitario distrettuale e provinciale.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

CENTRO INFORMATIVO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 125.000,00					€ 125.000,00
Costo di funzionamento e gestione			€ 10.000,00			€ 10.000,00
Costo di struttura e di mantenimento			€ 5.000,00			€ 5.000,00
Totale	€ 125.000,00		€ 15.000,00			€ 140.000,00

Il costo indicato è relativo al Fondo 2008. Il servizio verrà rifinanziato anche con il Fondo 2009 ed il Fondo 2010, salvo aggiornamento del progetto.

PROGETTO N. 8

"STRUTTURA DI PIANO"



PIANO DI ZONA

Anno 2008 - 2010

1. Titolo del progetto

STRUTTURA DI PIANO

2. Nuovo progetto

- Si
- No

3. Progetto già avviato

- Si
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento.

Il Progetto dà continuità ad un Servizio già avviato. L'ambito territoriale rimane il Distretto "B".

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto

La Struttura di Piano ha il compito di attivare le procedure e provvedere al coinvolgimento di tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma, mediante:

- La ricostruzione della base conoscitiva attraverso l'analisi dell'esistente.
- La progettazione, il coordinamento, l'analisi e le ricerche, finalizzati alla definizione del Piano di Zona.
- La cura dei lavori per la predisposizione dei progetti relativi ai Servizi Sociali distrettuali.
- L'attivazione dei progetti esecutivi e la verifica e valutazione delle attività con il supporto del Centro Informativo di Monitoraggio e Valutazione e dell'Ufficio Accreditamento strutture residenziali e semiresidenziali attivato nell'ambito della progettazione L. 285/97 e L.R. 41/03.
- L'organizzazione ed il coordinamento del team di lavoro.
- La gestione amministrativa e finanziaria del budget di Distretto.
- La proposta di regolamentazione per l'accesso agli interventi.
- La predisposizione dei Capitolati di Appalto per l'affidamento dei servizi.
- Le attività di supporto al Comitato dell'Accordo di Programma e all'Assemblea dei Sindaci.
- La predisposizione degli Atti Amministrativi necessari per l'esecuzione del programma previsto nel Piano di Zona.

6. Liveas

7. Macroarea

Trasversale a tutte le aree

8. Costo del progetto per 12 mesi:	€ 182.000,00
➤ <i>Finanziamento regionale anno 2008</i>	€ 150.000,00
➤ <i>Cofinanziamento comunale</i>	€ 20.000,00

10. Bacino di utenza

- *Distrettuale* **X**
 - Amaseno
 - Boville Ernica
 - Ceccano
 - Falvaterra
 - Frosinone
 - Giuliano di Roma
 - Pastena
 - Pofi
 - San Giovanni Incarico
 - Supino
 - Vallecorsa
 - Villa Santo Stefano
 - Arnara
 - Castro Dei Volsci
 - Ceprano
 - Ferentino
 - Fumone
 - Morolo
 - Patrica
 - Ripi
 - Strangolagalli
 - Torrice
 - Veroli
- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

Struttura di supporto ai Comuni del Distretto

12. Obiettivi del progetto

Coordinare, attuare e monitorare, a livello distrettuale e di sub-ambito, gli interventi programmati.

13. Tempi di attuazione

Il servizio è già stato attivato, si prevede, comunque, la possibilità di procedere alle modifiche strutturali necessarie a far fronte ad eventuali esigenze funzionali del Distretto. La prosecuzione è prevista fino a dicembre 2007.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture **5**

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (Struttura di Piano stabile Centralizzata – Sede: Comune Capofila) **X**
- (Strutture di sub-ambito presso Comuni referenti: n. 5)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) |_|_|_|_|

15. Numero utenti nel 2008

I 23 Comuni del Distretto e gli altri organismi coinvolti nella realizzazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali.

16. Soggetto che gestisce

- Comune Capofila
- Convenzione con cooperative
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro (specificare _____)

17. Utenza annuale prevista

I 23 Comuni del Distretto e gli altri organismi coinvolti nella realizzazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali.

18. Personale coinvolto nel progetto

- Coordinatore (dipendente del Comune Capofila) 1
 - Amministrativi (Responsabile Amministrativo – dipendente del Comune Capofila) 1
 - Assistenti sociali (dei Comuni appartenenti al Distretto) 8
 - Sociologi (Responsabile Tecnico – dipendente del Comune Capofila) 1
 - Psicologi |_|_|_|
 - Pedagogisti |_|_|_|
 - Educatori professionali |_|_|_|
 - Operatori socio-sanitari |_|_|_|
 - Volontari |_|_|_|
 - Mediatori culturali |_|_|_|
- Altre figure (specificare):
- Collaboratore Amministrativo (dipendente del Comune Capofila) 1
 - Collaboratore Amministrativo (in convenzione) 1
 - Rappresentante delegato dalla A.S.L. 1
 - Rappresentante delegato dalla Provincia 1

19. Sede della struttura e/o dell'attività

Comune Capofila: Frosinone – Via Armando Fabi – Piazza VI Dicembre

Comuni referenti di sub-ambito:

- sub-ambito "A" - Veroli
- sub-ambito "B" - Ceprano
- sub-ambito "C" - Ceccano
- sub-ambito "D" - Ferentino

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì (specificare quali) X
 - Predisposizione piano di lavoro per obiettivi
 - Coordinamento con il Centro Informativo di Monitoraggio e Valutazione

- Riunioni sistematiche di coordinamento e verifica sullo stato di attivazione degli interventi distrettuali, sub-distrettuali e comunali
- Valutazione da parte del Comitato dell'Accordo di Programma
- Valutazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci

- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente

- Sì, parzialmente

- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

- Accordo di Programma: coinvolgimento della ASL nel Comitato dell'Accordo di Programma, nell'Assemblea dei Sindaci e nella Struttura di Piano stessa.
- Team di lavoro per macro-aree per la predisposizione e la realizzazione dei progetti di natura socio-sanitaria, con Protocolli Operativi Specifici.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

STRUTTURA DI PIANO

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 145.000,00		Risorse umane	€ 12.000,00		€ 157.000,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 5.000,00		€ 13.000,00			€ 18.000,00
Costo di struttura e di mantenimento			€ 7.000,00			€ 7.000,00
Totale	€ 150.000,00		€ 20.000,00	€ 12.000,00		€ 182.000,00

N.B. la Struttura di Piano opera, in forma stabile, nella sede centrale del Comune Capofila – Frosinone – e nelle sedi decentrate dei Comuni referenti dei sub-ambiti: Veroli, Ceprano, Ceccano, Ferentino.

PROGETTO N. 9

LEGGE 285/97

- Progetto n°1** - Strutture residenziali per minori (Comuni di Frosinone, Ceccano, Ferentino)
- Progetto n° 2** – Ludoteca Comunale (Comune di Frosinone)
- Progetto n° 3** – Devianze giovanili (Distretto Sociale B)
- Progetto n° 4** – Famiglia e tempo libero (Comune di Boville Ernica)
- Progetto n° 5** – La Città dei ragazzi e delle ragazze (Comune di Ceccano)
- Progetto n° 6** – Affidamenti familiari diurni e residenziali (Distretto Sociale B)
- Progetto n° 7** – Darsi la mano 2 (Comune di Morolo)
- Progetto n° 8** – Giocare per crescere insieme (Comune di Ceprano)



PIANO DI ZONA
Anno 2008 - 2010

1. Titolo del progetto

LEGGE 285/97

Progetto n°1 - Strutture residenziali per minori (Comuni di Frosinone, Ceccano, Ferentino)

Progetto n° 2 – Ludoteca Comunale (Comune di Frosinone)

Progetto n° 3 – Devianze giovanili (Distretto Sociale B)

Progetto n° 4 – Famiglia e tempo libero (Comune di Boville Ernica)

Progetto n° 5 – La Città dei ragazzi e delle ragazze (Comune di Ceccano)

Progetto n° 6 – Affidamenti familiari diurni e residenziali (Distretto Sociale B)

Progetto n° 7 – Darsi la mano 2 (Comune di Morolo)

Progetto n° 8 – Giocare per crescere insieme (Comune di Ceprano)

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetto già avviato

- Sì
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento.

Si prevede la continuità dei progetti, inseriti nel Piano Territoriale per l'attuazione della L. 285/97, già attivati nelle precedenti annualità nelle singole realtà di sub-ambito, come dettagliatamente descritti nel punto successivo.

Per quanto concerne il progetto relativo all'Affidamento Familiare, a partire dall'annualità 2006, si è ampliato all'intero territorio Distrettuale il servizio già attivo sul Comune di Frosinone e in passato sperimentato in ambito intercomunale. Tale servizio, dotato di una Sede stabile presso il Comune di Frosinone (Via Sellari), consente di promuovere una costante informazione sull'affido alla comunità territoriale, favorendo in tal modo il reperimento di nuove famiglie disponibili all'affidamento.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto

Progetto n°1 - Strutture residenziali per minori (Comuni di Frosinone, Ceccano, Ferentino)

Strutture a carattere residenziale, di diversa tipologia (Casa Famiglia, Gruppo Appartamento e Comunità di Pronto Accoglienza), destinate all'accoglienza di minori anche di sesso e età diversa, anche disabili, per i quali la permanenza nel nucle familiare risulti temporaneamente o permanentemente impossibile.

Le attività previste dal progetto consistono principalmente in:

- attività educative
- attività ricreative
- attività di sostegno all'autonomia personale
- attività di socializzazione
- attività di sostegno relazionale

Progetto n° 2 – Ludoteca Comunale (Comune di Frosinone)

Servizio educativo, culturale e ludico-ricreativo che offre ai bambini ed ai ragazzi la possibilità di fare importanti esperienze di gioco e di socializzazione sviluppando contemporaneamente le capacità creative, logiche e motorie.

Le principali attività realizzate nel servizio consistono:

- Animazione in loco con e senza giocattoli;
- Laboratori creativi ed espressivi di costruzione e riparazione dei giocattoli;
- Prestito giocattoli;
- Integrazione sociale;
- Feste e animazioni nei quartieri, nei parchi ed in piazza;
- Conferenze e dibattiti sul gioco e sulla qualità della vita infantile.

Tramite il ricorso al cofinanziamento con fondi comunali il Comune di Frosinone ha provveduto ad ampliare il servizio istituendo ulteriori 2 sedi di attivazione dello stesso, una presso il reparto di pediatria dell'Ospedale "Umberto I" e una presso la Casa Circondariale di Frosinone. Quindi, attualmente, le Ludoteche Comunali oggetto del progetto sono:

Acuna Matata – Via Sellari (Frosinone)

L'Aquilone – C/O Reparto Pediatria Ospedale "Umberto I" (Frosinone)

Tana Libera Tutti – c/o la Casa Circondariale – (Frosinone)

Le tre Ludoteche sono state affidate in gestione ad una Cooperativa mediante l'esperimento di una gara d'appalto unica.

Progetto n° 3 – Devianze giovanili (Distretto Sociale B)

In considerazione della forte crescita sul territorio delle problematiche inerenti il disagio adolescenziale, si è prevista la realizzazione sul territorio distrettuale di una serie di azioni e di interventi il cui scopo è promuovere la socialità dei cittadini adolescenti e giovani e prevenire o contrastare l'insorgere di forme di disagio o l'emergere di fattori di rischio sociale.

Trattasi di un servizio prevalentemente finalizzato a:

- Promuovere la socialità e la cittadinanza attiva dei ragazzi e dei giovani;
- Favorire l'agire responsabile verso sé stessi e gli altri;
- Promuovere la crescita sana e l'autonomia personale;
- Scoraggiare l'adozione di comportamenti a rischio;
- Prevenire l'insorgere di forme di disagio;
- Contrastare l'azione di fattori di rischio sociale e l'emersione di casi di devianza.

Le attività previste dal progetto consistono principalmente in:

- Iniziative a carattere informativo;
- Attività ricreative e socializzanti;
- Attività educative.

Progetto n° 4 – Famiglia e tempo libero (Comune di Boville Ernica)

Tale servizio nasce dall'esigenza di dare risposte a problemi quali la mancanza di socializzazione e di cure familiari, il rischio di devianza e la conflittualità dei nuclei familiari.

Obiettivi principali del progetto sono:

- Offrire servizi di tipo ricreativo ed educativo;
- Sostenere i nuclei familiari al fine di garantire un positivo espletamento della funzione educativa;
- Promuovere l'autonomia del nucleo familiare rispetto alla cura ed igiene del minore e dell'ambiente domestico;
- Ampliare le opportunità e le attività di sviluppo psicologico relazionale del minore.

Le attività previste dal progetto consistono principalmente in:

- Assistenza domiciliare;
- Attività ricreative.

Progetto n° 5 – La Città dei ragazzi e delle ragazze (Comune di Ceccano)

Si tratta di un servizio volto a prevenire forme di isolamento e segregazione dei bambini, tramite la promozione di momenti di incontro, aggregazione, svago e gioco nelle piazze, nei parchi, nelle scuole e nelle aree verdi della città.

Il progetto comprende tutta una serie di interventi ludico-sportivo-ricreativi, da realizzarsi in stretta collaborazione con scuole, associazioni sportive, culturali e di volontariato, volti a stimolare, tra i minori la nascita di relazioni positive, la valorizzazione delle diversità culturali ed una diversa e migliore percezione dell'ambiente e del territorio in cui si vive.

Obiettivi del progetto sono:

- portare il gioco e l'animazione nei vari luoghi della città;
- stimolare e promuovere momenti di aggregazione e di animazione;
- contribuire al recupero di spazi urbani caratterizzati da carenze di servizi ludico-ricreativi e da un'alta densità abitativa.

Le attività previste dal progetto consistono principalmente in:

- Attività ludico-sportivo-ricreative.

Progetto n° 6 – Affidamenti familiari (Distretto Sociale B)

Il servizio è destinato a supportare i minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo a garantirne un adeguato sviluppo psico-fisico, e, allo stesso tempo, le loro famiglie di origine in vista di un prossimo ricongiungimento.

Si intende creare una politica distrettuale dell'affido, attraverso la condivisione di una metodologia innovativa e l'istituzione di un Gruppo Integrato Distrettuale per l'Affido (G.I.D.A.), così come previsto dalle linee guida distrettuali per l'affido, che, dopo un breve periodo di sperimentazione, saranno convertite in regolamento distrettuale.

Le attività e le prestazioni previste nel progetto sono le seguenti:

- promozione della cultura dell'affido a livello locale, attraverso campagne di sensibilizzazione atte a reperire le risorse necessarie (collaborazione con il mondo dell'associazionismo);
- attivazione del G.I.D.A.;
- coinvolgimento del terzo settore nelle fasi di sensibilizzazione, informazione e formazione delle famiglie interessate all'affidamento;
- selezione, abbinamento, formazione e sostegno delle famiglie affidatarie;
- supporto alle famiglie di origine;
- predisposizione di una banca dati distrettuale e creazione di un archivio sull'affido.

Progetto n° 7 – Darsi la mano 2 (Comune di Morolo)

Si tratta di un servizio di sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto della povertà e della violenza, prevede una serie di azioni di sostegno al minore ed ai comportamenti della famiglia al fine di realizzare un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psico-sociale anche mediante il potenziamento di servizi per interventi domiciliari, diurni, educativi territoriali, di sostegno alle frequenze scolastiche e per quelli di pronto intervento.

Obiettivi del progetto sono:

- Ampliamento del numero dei minori e dei genitori che usufruiscono dei servizi sociali;
- Migliore conoscenza delle realtà familiari;
- Superamento delle situazioni di emarginazione scolastica e sociale;

- Sostegno ai nuclei familiari per un positivo espletamento della funzione educativa;
- Potenziamento delle capacità genitoriali rispetto alla cura ed igiene del bambino e dell'ambiente domestico;
- Ampliamento delle opportunità e attività da offrire ai minori per favorire un armonico sviluppo dal punto di vista psicologico relazionale.

Progetto n° 8 – Giocare per crescere insieme (Comune di Ceprano)

Scopo del progetto è facilitare l'aggregazione tra i minori attraverso esperienze ludico-sportive al fine di prevenire ogni forma di disagio e di devianza. Gli obiettivi che, attraverso il progetto, si intende raggiungere sono:

- offrire ai minori ed agli adolescenti spazi nei quali, attraverso il gioco, possano riappropriarsi del loro territorio naturale e delle proprie tradizioni e scoprire territori e tradizioni dei paesi limitrofi;
- ampliare le opportunità e attività da offrire ai minori per favorire uno sviluppo equilibrato sotto tutti i punti di vista;
- usare il gioco e l'attività ricreativa come mezzo per favorire la socializzazione tra i minori;
- star bene con se stessi e con gli altri.

6. Liveas

7. Macroarea

Diritti dei Minori, responsabilità familiari, tutela dell'infanzia.

8. Costo del progetto annuo: € 347.036,00

- *Finanziamento regionale anno 2008* € 332.036,00
- *Cofinanziamento ASL* € 15.000,00

9. Servizi/prestazioni erogati

- Accoglienza residenziale e diurna minori.
- Interventi socio-educativi.
- Reinserimento scolastico.
- Attività ludiche e ricreative.
- Sostegno genitoriale.
- Progetto affido:
- Attivazione di campagne di sensibilizzazione sull'intero territorio distrettuale;
- Costituzione di una banca dati sull'affido;
- Tutela dei diritti dei minori e delle famiglie in difficoltà;
- Sostegno e assistenza alle famiglie coinvolte nei progetti di affido;
- Valutazione della situazione psico-affettiva del minore affidato attraverso verifiche periodiche;
- Regolamentare i rapporti tra famiglia d'origine e famiglia affidataria.

10. Bacino di utenza:

- *Distrettuale*

Amaseno
Boville Ernica
Ceccano

Arnara
Castro Dei Volsci
Ceprano

X

Falvaterra	Ferentino
Frosinone	Fumone
Giuliano di Roma	Morolo
Pastena	Patrica
Pofi	Ripi
San Giovanni Incarico	Strangolagalli
Supino	Torrice
Vallecorsa	Veroli
Villa Santo Stefano	

- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

- Minori allontanati temporaneamente dalla famiglia.
- Minori stranieri non accompagnati.
- Minori a rischio di devianza.
- Minori disabili.
- Minori adolescenti.
- Famiglie in difficoltà con minori.
- Famiglie e single disponibili all'affido.

12. Obiettivi del progetto

Obiettivi specifici per ogni progetto, come da Piano L. 285/97 - Triennio 2000/2002.

Progetto affido:

- Costituzione di un'équipe distrettuale per l'affido;
- Diffusione della cultura dell'affido;
- Sostegno alle famiglie d'origine;
- Definizione di un regolamento sull'affido;
- Creazione di una banca dati.

13. Tempi di attuazione:

I servizi e gli interventi sono in atto.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza delle strutture/e

|_|_|

15. Numero utenti nel 2008

16. Soggetto che gestisce

- Comune
- Convenzione con cooperative
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro

17. Utenza annuale prevista

Come individuata nei singoli progetti.

18. Personale coinvolto nel progetto

Come individuati nei singoli progetti.

- Amministrativi: Comune Capofila e Struttura di Piano |_|_|
- Assistenti sociali - presenti nei Comuni e nelle comunità |_|_|
- Sociologi - Comune Capofila |_|_|
- Psicologi – presenti nei Comuni e nelle comunità |_|_|
- Pedagogisti |_|_|
- Educatori professionali |_|_|
- Operatori socio-sanitari |_|_|
- Volontari – Servizio Civile |_|_|
- Mediatori culturali |_|_|
- Altro (assistenti domiciliari, LSU) |_|_|

19. Sede della struttura e dell'attività

Come individuata nei singoli progetti.

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati

- Sì (specificare quali)
 - Progetti individuali su ogni utente minore, con sistematica verifica del raggiungimento degli obiettivi a breve-medio e lungo termine
 - Procedure di accesso e dimissione
 - Verifica del progetto educativo globale delle comunità
 - Verifiche sulle strutture e sulla modalità gestionali complessive (limitazione turnover educatori)
 - Rispetto C.C.N.L. per il personale impiegato
- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

Come indicato nei singoli progetti.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

LEGGE 285/97

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 332.036,00	Risorse umane	Risorse umane	€ 15.000,00 Risorse umane	Risorse umane associazioni di volontariato	€ 347.036,00
Costo di funzionamento e gestione						
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 332.036,00			€ 15.000,00		€ 347.036,00

PROGETTO N. 10

"LEGGE 162/98"

INTERVENTI IN FAVORE DI DISABILI GRAVI



PIANO DI ZONA
Anno 2008 - 2010

1. Titolo del progetto

INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE: L. 162/98.

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetto già avviato

- Sì
- No

4. Il progetto dà continuità a servizi già attivati e ne amplia l'utenza di riferimento

L'ambito territoriale di riferimento è il Distretto "B" della Provincia di Frosinone.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto:

Gli interventi che si intendono realizzare riguardano prevalentemente un servizio di assistenza domiciliare, anche della durata di 24 ore e anche nelle giornate festive e prefestive, gestito in forma diretta o indiretta e in integrazione con gli interventi sanitari programmati dalla ASL.

6. Liveas

Servizio di assistenza domiciliare

7. Macroarea

Disabili Gravi

8. Costo del progetto

€ 167.605,00

- *Finanziamento regionale anno 2008* € 149.605,00
- *Cofinanziamento ASL* € 18.000,00

9. Servizi/prestazioni erogati

- Interventi di sostegno alla persona e alla famiglia attraverso forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale: cura dell'igiene personale e dell'ambiente, sostegno al nucleo familiare, attraverso piani personalizzati con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.
- Interventi di sostegno alla persona e alla famiglia attraverso forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale quali: cura dell'igiene personale e dell'ambiente.
- Sostegno al nucleo familiare tramite piani personalizzati con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.

10. Bacino di utenza

- *Distrettuale* **X**
- Amaseno
- Boville Ernica
- Ceccano
- Arnara
- Castro Dei Volsci
- Ceprano

Falvaterra	Ferentino
Frosinone	Fumone
Giuliano di Roma	Morolo
Pastena	Patrica
Pofi	Ripi
San Giovanni Incarico	Strangolagalli
Supino	Torrice
Vallecorsa	Veroli
Villa Santo Stefano	

- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

Persone con handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/92.

Il servizio di aiuto personale è diretto ai cittadini in permanente grave limitazione dell'autonomia personale ed è destinato a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione degli stessi.

La condizione di persona con handicap di particolare gravità deve essere accertata e certificata dalle Commissioni mediche integrate individuate dall'art. 4 della L. 104/1992.

12. Obiettivi del progetto

Il progetto si pone come principale obiettivo, attraverso forme di interventi domiciliari, la cura del soggetto disabile incrementandone l'autosufficienza e le opportunità di integrazione.

Tale progetto, inoltre, permette di supportare adeguatamente il nucleo familiare nella gestione quotidiana del soggetto disabile.

13. Tempi di attuazione.

Servizio già attivato; se ne prevede la prosecuzione per ulteriori 12 mesi.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare_____)
- Altro (servizi sociali comunali e servizi sociali distrettuali)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) |_|_|_|_|_|

15. Numero utenti nel 2008 **35**

16. Soggetto che gestisce

- Comune
- Convenzione con cooperative che gestiscono il S.A.D.
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro (utenti)

17. Utenza annuale prevista

35

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi (Resp.amministrativo Comune capofila – 2 in convenzione struttura di piano) 3
- Assistenti sociali (Comuni del Distretto) 23
- Sociologi |_|_|_|
- Psicologi |_|_|_|
- Pedagogisti |_|_|_|
- Educatori professionali |_|_|_|
- Operatori socio-sanitari Fisiatra –ASL 1
- Volontari |_|_|_|
- Mediatori culturali |_|_|_|
- Altre figure (Assistenti Domiciliari) 35

19. Sede della struttura e/o dell'attività: Domicilio utenti

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
Limitate risorse disponibili
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì (specificare quali)
 - Predisposizione progetti individuali
 - Obiettivi a breve, medio e lungo periodo che verranno periodicamente verificati attraverso incontri del gruppo operativo e schede di rilevazione
- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente,
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

Il presente progetto si caratterizza per una forte integrazione con la ASL. I progetti individuali degli utenti conterranno una parte specifica riservata all'integrazione con prestazioni sanitarie adeguate alla specifica patologia del soggetto.

E' stato previsto uno specifico protocollo d'intesa tra ASL e Comune Capofila, che prevede la valutazione della gravità dei richiedenti, sotto il profilo sociale e dell'autonomia personale, al fine della predisposizione della graduatoria distrettuale.

N.B. Il Comune Capofila ha predisposto un unico bando di accesso distrettuale, da inviare

a tutti i Comuni, che avranno cura di formulare i progetti individualizzati su un modello unico, da rinviare al Comune Capofila; un'apposita commissione mista (ASL-Comuni) provvederà a selezionare i progetti da inviare alla Regione Lazio ad integrazione della documentazione richiesta.

Sono stati allegati al Piano di Zona 2004:

- Copia nota esplicativa;
- Copia Bando Distrettuale;
- Copia modulo domanda;
- Formulario per la predisposizione dei progetti individuali.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

L. 162/98: INTERVENTI IN FAVORE DEI DISABILI GRAVI

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane			Risorse umane per progettazione e verifica	Risorse umane per accertamento gravità € 18.000,00		€ 18.000,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 149.605,00		Materiali di consumo e attrezzature			€ 149.605,00
Costo di struttura e di mantenimento			Sedi e utenze			
Totale	€ 149.605,00			€ 18.000,00		€ 167.605,00

PROGETTO N. 11

**PROGETTO
CENTRO DIURNO ALZHEIMER
"MADONNA DELLA SPERANZA"**



PIANO DI ZONA
Anno 2008 - 2010

1. Titolo del progetto

CENTRO DIURNO ALZHEIMER " Madonna della Speranza" - Giuliano di Roma

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetto già avviato

- Sì
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento.

E' stato predisposto uno specifico Protocollo d'Intesa tra la ASL, il Comune di Giuliano di Roma (proprietario della struttura) e la Cooperativa sociale cui è stata affidata la gestione della struttura. La ASL, attraverso l'Unità di Valutazione Alzheimer, ha proceduto alla selezione degli utenti da inserire nel Centro e ha individuato il personale sanitario da assegnare alla struttura in integrazione al personale sociale già in servizio.

E' stato, inoltre, sottoscritto un protocollo di intesa interdistrettuale per consentire la frequenza presso il Centro da parte degli utenti (minimo 3) appartenenti al Distretto "A".

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto

- Assistenza tutelare diurna.
- Attività di mobilitazione che favoriscano il mantenimento delle abilità residue degli ospiti.
- Attività occupazionali espletate sia all'interno che all'esterno della struttura.
- Attività ricreativo-culturali che prevedano la partecipazione ad iniziative del territorio e/o la creazione di particolari momenti aggregativi presso la struttura stessa.
- Assistenza sanitaria di base, nonché assistenza infermieristica ed eventuali interventi specialistici erogati dalla ASL territoriale.

6. Liveas

Struttura semiresidenziale

7. Macroarea

Anziani e disagiati mentali

8. Costo del progetto

€ 195.961.94

➤ <i>Finanziamento regionale anno 2008</i>	€ 75.000,00
➤ <i>Cofinanziamento comunale</i>	€ 24.967,08
➤ <i>Cofinanziamento ASL</i>	€ 60.000,00
➤ <i>Rette utenti</i>	€ 19.540,95
➤ <i>Distretto A</i>	€ 16.453,91

Retta € 49,00 pro-capite pro-die

Cofinanziamento da parte dell'utente, del Comune di residenza e del Distretto (vedasi Regolamento allegato al Piano di Zona 2004).

9. Servizi/prestazioni erogati

- Assistenza sanitaria specialistica ed infermieristica (ASL).
- Prestazioni atte a garantire la cura dell'igiene personale degli ospiti.
- Servizio di ristorazione nel rispetto dell'apposita tabella dietetica relazionata alle condizioni di salute degli ospiti.
- Attività riabilitative e socializzanti.
- Laboratori occupazionali e relazionali.
- Sostegno psicologico.

10. Bacino di utenza

- *Distrettuale* **X**
 - Amaseno
 - Boville Ernica
 - Ceccano
 - Falvaterra
 - Frosinone
 - Giuliano di Roma
 - Pastena
 - Pofi
 - San Giovanni Incarico
 - Supino
 - Vallecorsa
 - Villa Santo Stefano
 - Arnara
 - Castro Dei Volsci
 - Ceprano
 - Ferentino
 - Fumone
 - Morolo
 - Patrica
 - Ripi
 - Strangolagalli
 - Torrice
 - Veroli
- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

N.B. Il bacino di utenza è stato esteso, attraverso uno specifico Protocollo d'Intesa, anche ai residenti del Distretto Sociale "A" di Alatri.

11. Tipologia di utenza

Soggetti con diagnosi di demenza ad un livello lieve-moderato e con capacità di deambulazione.

12. Obiettivi del progetto

- Attivazione di interventi socio-assistenziali integrati con i servizi sanitari, sperimentali, con ipotesi di sviluppo di un'area residenziale di sollievo per le famiglie;
- Offerta agli ospiti di una concreta possibilità di mantenere le proprie abilità residue, il più possibile, attraverso specifiche attività sociali e riabilitative;
- Punto di riferimento per soggetti a rischio di perdita di autosufficienza e per i familiari, ai quali si offre un sollievo all'oneroso carico assistenziale.

13. Tempi di attuazione

Il servizio, avviato dal mese di Agosto 2004, è ubicato nel territorio di Giuliano di Roma ed

è gestito in convenzione dalla Cooperativa sociale "Nuove Risposte".

14. Tipologia di strutture

Numero strutture 01

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali: (CENTRO DIURNO ALZHEIMER)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) **20 al giorno**

15. Numero utenti nel 2008 25

16. Soggetto che gestisce - Gestione mista

- Comuni del Distretto
- Convenzione con cooperative
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro (specificare: **ASL**)

17. Utenza annuale prevista 30

La presenza al Centro Diurno è prevista per n. 2 gg. a settimana per cicli, salvo particolari esigenze motivate dal progetto di inserimento, per un numero massimo di 20 utenti al giorno.

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi (dipendenti cooperativa gestore) 2
- Assistenti sociali |_|_|_|
- Sociologi |_|_|_|
- Psicologi |_|_|_|
- Pedagogisti |_|_|_|
- Educatori professionali 1
- Operatori socio-sanitari |_|_|_|
- Volontari |_|_|_|
- Mediatori culturali |_|_|_|
- ADEST (dipendenti cooperativa gestore) 3
- Altre figure: infermiere 1

19. Sede della struttura e/o dell'attività

Complesso immobiliare denominato "Madonna della Speranza", ubicato nel territorio del Comune di Giuliano di Roma (Fr), che ne è proprietario.

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)

- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì (specificare quali)
Il monitoraggio e la verifica vengono effettuati in maniera congiunta con il personale della ASL sugli obiettivi del piano di intervento relativo ai singoli utenti.
- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì
- Sì, parzialmente (reddito ISEE)
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

Protocollo di Intesa e Regolamento (allegato al Piano di Zona 2004)

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

Progetto Centro Diurno Alzheimer "Madonna della Speranza":

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 75.000,00			€ 60.000,00		€ 135.000,00
Costo di funzionamento e gestione			€ 24.967,08		Rette utenti € 19.540,95	€ 44.508,03
Costo di struttura e di mantenimento					Distretto A € 16.453,91	€ 16.453,91
Totale	€ 75.000,00		€ 24.967,08	€ 60.000,00	€ 35.994,86	€ 195.961,94

PROGETTO N. 12

PROGETTO IPAB "FERRARI"



PIANO DI ZONA

Anno 2008 - 2010

1. Titolo del progetto

Casa di Riposo IPAB "Ferrari" di Ceprano

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetto già avviato

- Sì
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento.

L'ambito territoriale, prima corrispondente al territorio comunale, è stato ampliato a quello distrettuale; il numero degli utenti è passato da 11 a 15 unità.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto:

Agli ospiti vengono erogati:

- prestazioni alberghiere;
- servizi specifici a carattere socio-assistenziale;
- interventi culturali e ricreativi;
- utilizzazione di tutti i servizi del territorio;
- assistenza sanitaria infermieristica (ASL).

6. Liveas

Struttura a ciclo residenziale

7. Macroarea

Anziani

8. Costo del progetto

€ 200.020,00

➤ <i>Finanziamento regionale 2008</i>	€ 16.500,00
➤ <i>Cofinanziamento comunale</i>	€ 26.600,00
➤ <i>Cofinanziamento ASL</i>	€ 80.000,00
➤ <i>Cofinanziamento utenti (rette)</i>	€ 76.920,00

9. Servizi/prestazioni erogati

- Alloggio, vitto, servizi generali (lavanderia, stireria e pulizie generali)
- Assistenza sanitaria
- Assistenza sociale e sostegno psicologico

10. Bacino di utenza

- *Distrettuale*

X

Amaseno	Arnara
Boville Ernica	Castro Dei Volsci
Ceccano	Ceprano

Falvaterra	Ferentino
Frosinone	Fumone
Giuliano di Roma	Morolo
Pastena	Patrica
Pofi	Ripi
San Giovanni Incarico	Strangolagalli
Supino	Torrice
Vallecorsa	Veroli
Villa Santo Stefano	

- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

Anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti.

12. Obiettivi del progetto

- Ospitare, più o meno temporaneamente, gli anziani che non possono restare presso il proprio domicilio;
- Conservare e promuovere le loro capacità di autonomia;
- Contrastare il processo di decadimento psicofisico e il peggioramento delle condizioni di salute.

13. Tempi di attuazione servizio

Servizio già attivato.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture 1

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) 20

15. Numero utenti nel 2008 22

(di cui n. 11 del Comune di Ceprano, n. 2 del Comune di Pofi, n. 1 del Comune di Frosinone, n. 1 di Falvaterra, n. 1 di Pastena, n. 1 di Arnara e n. 2 provenienti da fuori Distretto)

16. Soggetto che gestisce

- Comune
- Convenzione con cooperative
- Convenzione con Associazioni di volontariato

- Altro (specificare: IPAB) X

17. Utenza annuale prevista 20

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi |_|_|_|
- Assistenti sociali |_|_|_|
- Sociologi |_|_|_|
- Psicologi |_|_|_|
- Pedagogisti |_|_|_|
- Educatori professionali |_|_|_|
- Operatori socio-sanitari |_|_|_|
- Assistente domiciliari |_|_|_|
- Mediatori culturali |_|_|_|
- Altre figure (Segretario) (dipendente IPAB) 8
- |_|_|_|
- |_|_|_|
- 1

19. Sede della struttura e/o dell'attività

Ex Ente Ospedaliero "Ferrari" Via Regina Margherita, 19 - Ceprano

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No X

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì (specificare quali) X
- Predisposizione progetti individuali
- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente X
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

Protocollo di intesa tra IPAB e ASL (Allegato ai progetti del Piano di Zona 2004)

N.B.: Il contributo del Distretto è finalizzato a coprire, temporaneamente ed esclusivamente, l'assistenza notturna agli anziani della Casa di Riposo. L'IPAB dovrà riorganizzare la struttura e la gestione secondo gli standard e la tempistica (art. 14) indicati nella L.R. 41/2003.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

IPAB "Ferrari" – Casa di Riposo

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 16.500,00		€ 26.600,00	€ 25.000,00	Rette € 25.640,00	€ 93.740,00
Costo di funzionamento e gestione				€ 55.000,00	Rette € 25.640,00	€ 80.640,00
Costo di struttura e di mantenimento					Rette € 25.640,00	€ 25.640,00
Totale	€ 16.500,00		€ 26.600,00	€ 80.000,00	€ 76.920,00	€ 200.020,00

PROGETTO N. 14

Sportello Famiglia/Accreditamento strutture residenziali
SPORTELLO UNICO SOCIALE



PIANO DI ZONA
ANNO 2008 - 2010

Titolo del progetto

Sportello Famiglia L.R. 32/2001 – Ufficio Accreditamento strutture residenziali e semiresidenziali

SPORTELLO UNICO SOCIALE

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetto già avviato

- Sì
- No

Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento.

Il Distretto Sociale "B" ha provveduto nelle annualità precedenti all'attivazione dello Sportello Famiglia L.R. 32/01, in seguito, il progetto è stato rimodulato, utilizzando il medesimo personale e sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Lazio, al fine di inglobare tutte le attività relative al monitoraggio delle strutture residenziali e semiresidenziali presenti nel territorio nonché le procedure relative al loro accreditamento -ai sensi della normativa vigente-, istituendo altresì, accanto al predetto Sportello Famiglia, un Ufficio Accreditamento Strutture residenziali e semiresidenziali.

Con il Fondo Unico 2006 si è proceduto ad un ulteriore ampliamento delle mansioni di tale Sportello, trasformandolo in uno Sportello Unico Distrettuale che, oltre alle precedenti funzioni, espliciti anche un'attività informativa nei confronti dell'utenza e di consulenza/supporto rispetto ai Comuni e ai Sub-ambiti, nonché a beneficio delle Imprese Sociali, relativamente a tutti i servizi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio distrettuale ed alle modalità operative per l'avvio di nuovi interventi.

Al fine di rendere completo l'intervento si procederà all'istituzione di un'équipe unificata (ASL – Comune), utilizzando gli operatori già impiegati presso lo Sportello, e alla stipula di un protocollo d'intesa con la ASL.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e delle prestazioni previste dal Progetto:

Lo Sportello Unico Sociale, oltre a conservare le funzioni tipiche dello Sportello Famiglia e dell'Ufficio Accreditamento Strutture residenziali e semiresidenziali, contribuirà a realizzare un duplice obiettivo: da una parte assolverà al compito di fornire ai cittadini il panorama completo delle prestazioni sociali e socio-sanitarie disponibili sul territorio, dall'altra permetterà di far conoscere le organizzazioni, pubbliche e private, sociali e socio-sanitarie, operanti nel Distretto e le loro iniziative, in modo da indirizzare correttamente i cittadini intenzionati ad offrire la propria opera o il proprio supporto economico e/o professionale.

Si consegue, in tal modo, sia una semplificazione delle procedure di accesso ai servizi che una vera e propria riduzione dei tempi di attesa per gli utenti, eliminando, nel contempo, eventuali sovrapposizioni di competenze fra i vari enti.

Nel caso di semplice passaggio di informazioni, chiarimenti o aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche, lo Sportello Unico esplica la propria funzione mediante contatti diretti con il pubblico. Per i bisogni complessi, che richiedono una presa in carico da parte del servizio

sociale o l'eventuale subentro di figure professionali diverse, l'assistente sociale presente presso lo Sportello si incaricherà di indirizzare l'utente ai servizi di competenza adeguati al caso specifico.

Le attività principali dello Sportello Unico Distrettuale sono di seguito riassunte:

- Attività di informazione sulle modalità di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari presenti nel territorio distrettuale.
- Attività di informazione sulle norme e i provvedimenti nazionali, regionali e locali relativi alle politiche familiari e ai servizi attivati.
- Monitoraggio delle strutture residenziali e semiresidenziali presenti nel territorio.
- Espletamento di tutte le procedure di accreditamento, ai sensi della normativa vigente, relative alle strutture residenziali e semiresidenziali presenti nel Distretto "B".
- Monitoraggio del rispetto dei requisiti imposti dalla normativa vigente alle strutture residenziali e semiresidenziali.
- Attività di consulenza e supporto a favore dei Comuni del Distretto "B" circa le procedure di autorizzazione delle strutture residenziali e semiresidenziali.

6. Liveas

7. Macroarea

Trasversale a tutte le macroaree.

Costo del progetto: € 135.000,00

- *Finanziamento regionale* € 120.000,00
- *Cofinanziamento comunale* € 15.000,00

9. Servizi/prestazioni erogati

Informazioni, mediazione, invio a servizi specialistici, accoglienza domande per i servizi sociali, monitoraggio e raccolta dati, espletamento funzione di accreditamento strutture residenziali e semiresidenziali.

10. Bacino di utenza:

- *Distrettuale* **X**

Amaseno	Arnara
Boville Ernica	Castro Dei Volsci
Ceccano	Ceprano
Falvaterra	Ferentino
Frosinone	Fumone
Giuliano di Roma	Morolo
Pastena	Patrica
Pofi	Ripi
San Giovanni Incarico	Strangolagalli
Supino	Torrice
Vallecorsa	Veroli
Villa Santo Stefano	
- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

Nuclei familiari con presenza di soggetti svantaggiati

Cittadini residenti nel Distretto "B"

Comuni del Distretto "B"

Imprese Sociali

12. Obiettivi del progetto

- Sostenere ed orientare le famiglie all'utilizzo dei servizi;
- Contribuire a sviluppare iniziative in favore di nuclei con disabili, anziani, minori, etc.;
- Uniformazione dei requisiti strutturali, organizzativi e gestionali delle strutture presenti sul territorio;
- Sostegno ai Comuni nella fase di autorizzazione dei servizi;
- Sostegno alle imprese sociali nell'istituzione di nuovi servizi.

13. Tempi di attuazione

Prosecuzione ed ampliamento di servizi esistenti.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture

1

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare)
- Altro (**Sportello Unico Sociale**)

Capacità di accoglienza delle strutture/e (n° posti)

|_|_|_|_|

15. Numero utenti nel 2008

16. Soggetto che gestisce

- Comune Capofila Frosinone
- Convenzione con cooperative
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro (religiosi-onlus)

17. Utenza annuale prevista

abitanti 188.668

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi
- Assistenti sociali (in convenzione)
- Sociologi
- Psicologi
- Pedagogisti
- Educatori professionali
- Operatori socio-sanitari

- Volontari
- Mediatori culturali
- Altro (Operatori sportello convenzionati)

3

19. Sede della struttura e dell'attività

C/o Comune Capofila – Frosinone – Via A. Fabi tel. 0775/265265 – 0775/265453 – fax 0775/265452

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati

- Sì (specificare i motivi)
Raccolta dati e verifica a campione sul grado di soddisfazione dell'utenza.
- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23 Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

Tramite la stipulazione di un apposito Protocollo d'Intesa, la ASL si impegnerà a fornire tutte le informazioni relative all'accesso dei cittadini ai servizi socio-sanitari e sanitari di competenza.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

Sportello Famiglia / Accreditamento strutture residenziali

SPORTELLO UNICO SOCIALE

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 120.000,00					€ 120.000,00
Costo di funzionamento e gestione			€ 10.000,00			€ 10.000,00
Costo di struttura e di mantenimento			€ 5.000,00			€ 5.000,00
Totale	€ 120.000,00		€ 15.000,00			€ 135.000,00

Il costo indicato è relativo al Fondo 2008. Il servizio verrà rifinanziato anche con il Fondo 2009 e Fondo 2010 , salvo aggiornamento del progetto.

PROGETTO N. 15

PROGETTO LUDOTECHE

L.R. 18/2002



Piano di Zona
Anno 2008 - 2010

1. Titolo del progetto

LUDOTECHE

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetti già avviato

- SI
- No

Il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati e ne amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento

Il servizio "LUDOTECHE" garantisce continuità a servizi già attivati nei Comuni del Distretto "B".

Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto

Vedi punto 9.

6. Liveas

7. Macroarea

Minori

Costo del progetto

Il costo del servizio relativo alle sole ludoteche comunali è pari a € **193.444,00**

9. Servizi/prestazioni erogati

La ludoteca è un centro educativo-culturale-ricreativo, che offre ai bambini e ai ragazzi la possibilità di fare importanti esperienze di gioco e di socializzazione, di esprimere la loro fantasia e creatività.

La ludoteca offre attività di animazione; in tal senso, gli operatori del servizio si pongono come punti di riferimento sia sul piano organizzativo e gestionale, che sul piano educativo per i bambini e i ragazzi che la frequentano.

Infine, la ludoteca si costituisce come una sorta di biblioteca dei giocattoli, organizzata sulla base di spazi strutturati in base alle varie tipologie di attività ludiche, con scaffali ed armadi in cui sono collocati e schedati giochi e giocattoli disponibili anche per il prestito; infatti, il prestito si configura come un importante strumento per il superamento degli ostacoli di natura economica e sociale che potrebbero limitare l'accesso dei bambini alle risorse ludiche.

10. Bacino di utenza

- *Distrettuale*

X

Amaseno
Boville Ernica
Ceccano

Arnara
Castro Dei Volsci
Ceprano

Falvaterra	Ferentino
Frosinone	Fumone
Giuliano di Roma	Morolo
Pastena	Patrica
Pofi	Ripi
San Giovanni Incarico	Strangolagalli
Supino	Torrice
Vallecorsa	Veroli
Villa Santo Stefano	

- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

Minori di età compresa fra i 3 e i 17 anni.

Obiettivi del progetto

- Creare una presenza significativa di azioni orientate a favorire la cultura e la pratica del gioco.
- Creare dei punti di riferimento dove bambine/i e ragazze/i, durante il tempo libero, possano esercitare il loro bisogno e diritto al gioco.
- Ribadire l'importanza e la centralità del gioco nel determinare la qualità della vita durante l'infanzia, dal momento che l'esperienza ludica, nelle sue diverse e molteplici espressioni, costituisce una componente essenziale per il corretto sviluppo della personalità del bambino.
- Svolgere un importante lavoro di profilassi psicologica e pedagogica, garantendo quantità e qualità delle esperienze ludiche dei bambine/i e ragazze/i.
- Contribuire allo sviluppo della socializzazione ed integrazione fra soggetti appartenenti a diverse etnie e culture.

13. Tempi di attuazione

Trattasi di servizi già attivati.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture **13, di cui 7 pubbliche e 6 private**

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- **Ludoteche**

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) 365

15. Numero utenti nel 2008 **2.500** (transitati nel servizio)

16. Soggetto che gestisce

- Comune (convenzione con cooperative)
- Convenzione con cooperative
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Private

17. Utenza annuale prevista

28.963

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi 4
- Pedagogisti 2
- Educatori 11
- Ausiliari 1
- Operatori Socio Sanitari 2
- Ludotecari 13
- Volontari 2

19. Sede della struttura e/o dell'attività

Pubbliche:

Ceprano "La giostra dei bambini"
Falvaterra "Ludoteca Comunale"
Frosinone "Acuna matata"
Frosinone "L'aquilone"
Frosinone "Tana libera tutti"
San Giovanni Incarico "Homo Ludens"
Strangolagalli "Il mondo della fantasia"

Private:

Frosinone "Peter Pan"
Frosinone "Happy Days"
Frosinone "Bambini si diventa"
Frosinone "L'isola che non c'è"
Ceccano "La bacchetta magica"
Veroli "Gioca Giò"

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì (specificare quali)
Il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti verranno effettuati tramite la somministrazione di questionari relativi sia al grado di soddisfacimento dei piccoli utenti e dei loro genitori, che al servizio offerto, specialmente sotto il profilo qualitativo.
- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente X
- Sì, parzialmente X
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

Protocollo Operativo d'Intesa con la ASL per la ludoteca attivata all'interno del Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Frosinone e con gli organismi gestori.

Anche per le altre ludoteche si è proceduto alla predisposizione di specifici protocolli d'intesa con gli attori coinvolti.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

LUDOTECHE

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane			€ 105.000,00			€ 105.000,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 23.444,00		€ 30.000,00	€ 20.000,00		€ 73.444,00
Costo di struttura e di mantenimento			€ 15.000,00			€ 15.000,00
Totale	€ 23.444,00		€ 150.000,00	€ 20.000,00		€ 193.444,00

PROGETTO N. 16

**STRUTTURA RESIDENZIALE PER DISABILI PRIVI DI FAMIGLIA
"MARANO COME NOI" – CECCANO**



**PIANO DI ZONA
ANNO 2008 - 2010**

1. Titolo del progetto

Struttura residenziale per disabili privi di famiglia "Marano come noi" – Ceccano

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetti già avviato

- Sì
- No

4. Il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati e ne amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento

La Casa Famiglia "Marano come Noi", sita in Ceccano, è una struttura residenziale destinata ad accogliere soggetti con disabilità grave privi di assistenza familiare.

Tale struttura è stata attivata a seguito di esperimento di Bando Regionale rivolto ad associazioni ed organismi senza scopo di lucro, bando vinto dalla Società ASSSER Coop di Ceccano, che risulta titolare della gestione e che ha ottenuto un finanziamento per l'attivazione del progetto e per le spese di gestione relative al periodo 04 novembre 2005/ 03 novembre 2006.

Al fine di assicurare la continuità di gestione di tale servizio per ulteriori due anni, successivi alla prima annualità legata al bando, è stato previsto un finanziamento regionale, commisurato al numero dei posti letto della struttura, assegnato al Comune di Frosinone, in qualità di Capofila del Distretto "B". Con nota n° 92745 del 04/08/2006, l'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali ha precisato le modalità di utilizzo di tali fondi ed ha obbligato il Distretto ad inserire il servizio nel Piano di Zona 2006-2007.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto

Nella Casa Famiglia l'ospite fruisce di attività individuali e di gruppo, programmate sulla base della sua particolare condizione e dei suoi interessi.

Le attività sono finalizzate principalmente al raggiungimento degli obiettivi di socialità e di riabilitazione, formulati per ciascun ospite, cui si garantisce, quindi, la partecipazione alle iniziative sociali, ricreative, culturali e di vacanza attuate sul territorio. La Casa Famiglia, inoltre, collabora con il Servizio Sociale di riferimento dell'ospite per mantenere i suoi contatti con il contesto di provenienza, facilitando e promuovendo i rapporti con familiari, parenti ed amici, favorendo visite, incontri e, quando possibile, anche brevi soggiorni in famiglia.

6. Liveas

Struttura residenziale per disabili gravi privi di assistenza familiare (Dopo di Noi).

7. Macroarea

Disabili gravi

8. Costo del progetto: € 279.058,00

➤ *Finanziamento regionale anno 2008* € 226.058,00

➤ *Rette* € 53.000,00

Le economie derivanti dalle entrate relative alle rette, secondo quanto indicato nella nota regionale n° 92745 del 04/08/2006, saranno utilizzate per affrontare i costi di eventuali ospitalità temporanee o di emergenza o per altri progetti relativi alla non autosufficienza.

9. Servizi/prestazioni erogati

La Casa Famiglia eroga in favore dei suoi ospiti le seguenti prestazioni e attività, comprese nel costo della retta:

- Accoglienza
- Attività di sostegno psicosociale e cura
- Attività legate alle autonomie personali
- Attività legate alle autonomie sociali
- Socializzazione, attività ricreative, ludiche e culturali
- Servizio infermieristico (all'occorrenza)
- Segretariato sociale
- Laboratorio informatico
- Attività pre-lavorative
- Prestazioni sanitarie concordate e programmate con i servizi territoriali, in relazione alle specifiche esigenze
- Pulizia ambientale
- Mensa
- Lavanderia
- Trasporto

La Casa Famiglia attiva inoltre le seguenti prestazioni per l'utenza interessata, non rientranti nel costo della retta:

- Musicoterapia
- Ippoterapia
- Arteterapia
- Psicomotricità
- Pet-therapy
- Piscina

10. Bacino di utenza

- *Distrettuale*

X

Amaseno	Arnara
Boville Ernica	Castro Dei Volsci
Ceccano	Ceprano
Falvaterra	Ferentino
Frosinone	Fumone
Giuliano di Roma	Morolo
Pastena	Patrica
Pofi	Ripi
San Giovanni Incarico	Strangolagalli
Supino	Torrice
Vallecorsa	Veroli

Villa Santo Stefano

- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

Disabili gravi privi di assistenza familiare.

12. Obiettivi del progetto

- Offrire ai disabili un'alternativa alla istituzionalizzazione;
- Mantenere la persona in un ambiente di vita domestico e familiare, facilitando lo sviluppo di rapporti sociali ed affettivi;
- Consentire una qualità di vita accettabile e condivisa;
- Svolgere un'azione preventiva rispetto al rischio di perdita totale dell'autonomia, favorendo l'esercizio di capacità utili al vivere quotidiano;
- Prevenire l'isolamento, creando momenti di socializzazione e nuovi legami al di fuori della cerchia familiare.

13. Tempi di attuazione

Trattasi di un servizio già attivato.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture

1

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti)

8

15. Numero utenti nel 2008

6

16. Soggetto che gestisce

- Comune (convenzione con cooperative)
- Convenzione con cooperative
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Private

17. Utenza annuale prevista

8

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi (dipendenti cooperativa gestore) 2
- Assistenti sociali | _ | _ | _ |
- Sociologi | _ | _ | _ |
- Psicologo (dipendenti cooperativa gestore) 1

- Pedagogisti	_ _ _
- Educatori professionali	_ _ _
- ADEST (dipendenti cooperativa gestore)	7
- Assistenti di base (dipendenti cooperativa gestore)	1
- Volontari	4
- Mediatori culturali	_ _ _
- Educatori senza titolo (dipendenti cooperativa gestore)	1
- Assistenti Domiciliari (dipendenti cooperativa gestore)	2
- Altre figure (Autista) (dipendenti cooperativa gestore)	1

19. Sede della struttura e/o dell'attività

Via Sterparo – Ceccano

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì (specificare quali)

Strumenti di monitoraggio e verifica interni:

- predisposizione progetto-quadro e progetti individualizzati;
- verifiche periodiche équipe struttura e servizi sociali di riferimento dell'utente;
- diario giornaliero attività e andamento progetto individualizzato;
- registro presenze e visite giornaliere;
- registro telefonate e contatti esterni;
- supervisione équipe struttura.

Strumenti di monitoraggio e verifica esterni:

- Centro Informativo di Monitoraggio e Valutazione dei Servizi Sociali;
 - Ufficio Accreditamento strutture residenziali e semiresidenziali.
- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

Le modalità di compartecipazione alla retta da parte dei disabili e dei loro familiari sono state definite con delibera del Comitato dell'Accordo di Programma n. 11 del 11/11/2006 e comunicate ai Comuni con Nota del Distretto Prot. n. 50864 del 29/11/2006.

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

Sarà istituito un Gruppo Interistituzionale di Inserimento fra il Distretto Sociale B di Frosinone e il Distretto Socio-sanitario B della ASL di Frosinone.

Compiti del Gruppo di Inserimento saranno:

- Valutare le proposte di ammissione e dimissione dalla Casa Famiglia.
- Redigere per ciascun ospite inserito il Progetto Individualizzato di Assistenza, in stretta collaborazione con il gruppo di lavoro della Casa Famiglia.

- Formulare la graduatoria di ammissione alla struttura dei richiedenti, sulla base della loro situazione sociale, psicologica e sanitaria.

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

**STRUTTURA RESIDENZIALE PER DISABILI PRIVI DI FAMIGLIA
"MARANO COME NOI" – CECCANO**

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro (Rette)	
Costo risorse umane	€ 165.364,00			Risorse umane	€ 53.000,00	€ 218.364,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 31.470,00					€ 31.470,00
Costo di struttura e di mantenimento	€ 29.224,00					€ 29.224,00
Totale	€ 226.058,00				€ 53.000,00	€ 279.058,00

Le economie derivanti dalle entrate relative alle rette, secondo quanto indicato nella nota regionale n° 92745 del 04/08/2006, saranno utilizzate per affrontare i costi di eventuali ospitalità temporanee o di emergenza o per altri progetti relativi alla non autosufficienza.

PROGETTO N. 17

NUOVI INTERVENTI

Progetto n. 1: Corso di Tai – Chi su pazienti affetti da malattia di Parkinson

Progetto n. 2: Assistenza innovativa oncologica

Progetto n. 3: Progetto Badanti

Progetto n. 4: Un C.A.T. per ogni Comune



PIANO DI ZONA

Anno 2008-2010

1. Titolo del progetto

PROMOZIONE ASSOCIAZIONISMO SOCIALE PER L'IMPLEMENTAZIONE DI OPPORTUNITA' FORMATIVE

Intervento n. 1: Corso di Tai – Chi su pazienti affetti da malattia di Parkinson
(Associazione “La regola d’oro)

Intervento n. 2: Assistenza innovativa oncologica
(Lega Italiana per la Lotta contro i tumori – sezione di Frosinone)

Intervento n. 3: Progetto Badanti
(Assessorato Politiche del Lavoro – Formazione Professionale)

Intervento n. 4: Un C.A.T. per ogni Comune referente di sub-ambito
(Associazione Club Alcolisti in Trattamento della Ciociaria)

La collaborazione con le associazioni e gli organismi del privato sociale è da sempre al centro dell’attenzione del Distretto Sociale “B”. Sono infatti numerose le attività e le forme di collaborazione avviate in questi anni con le associazioni attive sul territorio, in particolare: patrocinio e partecipazione nella realizzazione di iniziative, protocolli d’intesa per l’attuazione di servizi; tutto ciò allo scopo di contribuire alla definizione di un vero e proprio modello di “welfare integrato”, nel rispetto dei principi di programmazione partecipata dei servizi contenuti nella L. 328/00.

In quest’ottica, il Distretto Sociale “B” ha provveduto ad istituire, già dalle annualità precedenti, un Tavolo di Concertazione permanente aperto alle organizzazioni sindacali ed alle associazioni di volontariato attive sul territorio, coinvolgendole in maniera determinante, attraverso incontri e consultazioni, nelle fasi di predisposizione, attivazione e monitoraggio dei Piani di Zona, che sono quindi frutto di una fattiva collaborazione tra tutti i soggetti attivi sul territorio distrettuale.

L’esperienza positiva maturata fino ad oggi ha contribuito a rafforzare l’idea che solamente attraverso una concreta cooperazione tra il Pubblico e il mondo dell’associazionismo si riesca a potenziare il tessuto sociale della comunità. È quindi necessario adoperarsi al fine di potenziare le forme di collaborazione già avviate e di stimolare la coesione tra il Distretto e le associazioni, anche tramite l’individuazione e la realizzazione di percorsi formativi, soprattutto nel campo del disagio sociale e delle patologie cronicodegenerative ad alta intensità assistenziale, a supporto dei servizi già esistenti e per attivarne di nuovi.

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetto già avviato

- Sì
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l’ambito territoriale e/o l’utenza di riferimento.

L’intervento n. 1 Corso di Tai – Chi è stato sperimentato nel corso dell’anno 2008 nel Comune di Frosinone si intende ampliarlo sul tutto il territorio distrettuale.

Gli altri progetti saranno attivati per la prima volta.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto

Intervento n. 1: Corso di Tai – Chi su pazienti affetti da malattia di Parkinson

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Associazione "La regola d'oro" e si concretizza in un allenamento terapeutico effettuato con il metodo del Taijiquan a beneficio dei portatori di disordine del movimento quali i pazienti affetti dalla malattia di Parkinson.

Tramite il progetto si mira, a diffondere la pratica del Taijiquan tra i malati di Parkinson, al fine di promuovere, attraverso l'attività motoria, stili di vita attivi spostando il fuoco dell'attenzione della malattia dai singoli fattori fisiologici alla persona.

Il progetto si realizzerà tramite lezioni frontali bisettimanali (n. 8 al mese) della durata di un'ora ciascuna condotte da n. 2 istruttori qualificati, che guideranno il paziente all'apprendimento di una sequenza di movimenti codificati.

Il costo totale del progetto è pari a € 5.600,00

Intervento n. 2: Assistenza innovativa oncologica

Il progetto è realizzato in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – sezione di Frosinone, attraverso di esso si avviano nel territorio Distrettuale azioni di sollievo in favore di pazienti oncologici e delle loro famiglie. In particolare, vengono disciplinate diverse azioni tese alla realizzazione di interventi di sostegno e cura domiciliare dei pazienti oncologici residenti nel territorio distrettuale.

Il Distretto si impegna all'acquisto di un mezzo necessario all'espletamento del servizio.

Il costo totale del progetto è pari a € 20.000,00.

Intervento n. 3: Progetto Badanti

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Assessorato al Lavoro ed alla Formazione Professionale della Provincia di Frosinone ed è finalizzato all'attivazione di un corso professionale per badanti.

Con tale corso si vuole offrire un percorso di qualificazione nell'ambito dell'assistenza familiare e cura della persona, mirato a fornire competenze nella gestione di anziani, malati, disabili. Il progetto mira a far acquisire competenza e professionalità a figure che desiderano operare nell'ambito dell'assistenza

Il progetto è stato ideato con il duplice obiettivo di offrire da un lato, nuove opportunità di lavoro sul territorio e dall'altro, un servizio efficiente alle famiglie ed agli utenti che optano per questo tipo di servizio.

Il costo totale del progetto è pari a € 24.600,00 di cui € 15.000,00 a carico dell'Amministrazione Provinciale e € 9.400,00 a carico del Distretto.

Intervento n. 4: Un C.A.T. per ogni Comune referente di sub-ambito

L'intervento è realizzato in collaborazione con l'Associazione Club Alcolisti in Trattamento della Ciociaria (A.C.A.T.). Attraverso questo progetto si procederà all'attivazione di un corso, rivolto agli operatori dei Comuni del Distretto, al fine di fornire loro le competenze necessarie per affrontare e risolvere le problematiche legate all'abuso di alcol. Gli operatori così formati saranno inseriti nei C.A.T. successivamente istituiti presso i Comuni referenti di sub-ambito (Veroli, Ceprano, Ceccano, Ferentino e Frosinone).

Il Costo totale del progetto è pari ad € 5.000,00.

6. Liveas

7. Macroarea: trasversale a tutte le macroaree

- Persone anziane;
- Disabili;
- Alcol dipendenti.
- Disagio sociale.

8. Costo del progetto (annuale) € 55.000,00

- Finanziamento regionale anno 2008 € 40.000,00
- Cofinanziamento Provinciale € 15.000,00

9. Servizi/prestazioni erogati

Intervento n. 1: Corso di Tai – Chi su pazienti affetti da malattia di Parkinson

Il progetto si realizzerà tramite lezioni frontali bisettimanali (n. 8 al mese) della durata di un'ora ciascuna condotte da n. 2 istruttori qualificati.

Intervento n. 2: Assistenza innovativa oncologica

Il Distretto si impegna a destinare un contributo economico per l'acquisto di mezzi e altre attrezzature necessarie all'espletamento del servizio.

Intervento n. 3: Progetto Badanti

Il progetto si realizzerà attraverso l'attivazione di un corso di formazione per badanti, organizzato dall'Assessorato Politiche del Lavoro – Formazione Professionale di Frosinone.

Intervento n. 4: Un C.A.T. per ogni Comune referente di sub-ambito

Il progetto si realizzerà attraverso un corso di formazione, della durata di n. 6 giornate, per n. 10 operatori.

10. Bacino di utenza: abitanti 185.668

- *Distrettuale* X
- Amaseno Arnara
- Boville Ernica Castro Dei Volsci
- Ceccano Ceprano
- Falvaterra Ferentino
- Frosinone Fumone
- Giuliano di Roma Morolo
- Pastena Patrica
- Pofi Ripi
- San Giovanni Incarico Strangolagalli
- Supino Torrice
- Vallecorsa Veroli
- Villa Santo Stefano
- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)* ☐
- *Comunale (specificare il Comune)* ☐

11. Tipologia di utenza

Anziani, disagiati mentali, portatori di handicap, alcol dipendenti, malati di Parkinson

12. Obiettivi del progetto

Intervento n. 1: Corso di Tai – Chi su pazienti affetti da malattia di Parkinson

Ridurre i larga scala i disturbi di movimento collegati alla patologia del Parknson attraverso l'attivazione di un Corso di Tai-Chi.

Intervento n. 2: Assistenza innovativa oncologica

Obiettivi principali del progetto:

- realizzare un tipo di assistenza specialistica oncologica rivolta al paziente in fase terminale che ha esaurito il ciclo terapeutico previsto per la sua patologia;
- assistere le persone con patologie trattabili a domicilio;
- favorire il recupero delle residue capacità relazionali e di autonomia del paziente;
- supportare i familiari anche nelle azioni di tipo burocratico, amministrativo, e di approvvigionamento farmaci;
- assicurare la presenza di personale qualificato.

Intervento n. 3: Progetto Badanti

Scopo del progetto è ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione di anziani, disabili e malati in genere mettendo a disposizione delle famiglie figure professionali adeguatamente formate, promuovendo nel contempo l'inserimento di figure "deboli" (donne immigrate, donne adulte con bassa scolarizzazione, ecc.).

Intervento n. 4: Un C.A.T. per ogni Comune referente di sub-ambito

Scopo del progetto è quello di sviluppare e diffondere sul territorio distrettuale, attraverso un apposito corso di formazione, competenze specifiche nel settore relativo ai problemi alcol-correlati e complessi, al fine di giungere all'attivazione di gruppi di auto-aiuto presso i5 Comune referenti di sub-ambito (Ceccano, Ceprano, Ceccano, Ferentino e Frosinone)

13. Tempi di attuazione

I progetti hanno una durata pari a 12 mesi

14. Tipologia di strutture

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare: _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) |_|_|_|_|

15. Numero utenti

16. Soggetto che gestisce

- Comune
- Convenzione con cooperative
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro (specificare: _____)

17. Utenza annuale prevista

Intervento n. 1: Corso di Tai – Chi su pazienti affetti da malattia di Parkinson

Potenziali utenti del corso sono:

- n. 185 malati di Parkinson;
- n. 202 malati di Sclerosi Multipla;
- n. 43 malati di Alzheimer;
- n. 196 malati Cerebrovascolari.

Intervento n. 2: Assistenza innovativa oncologica

Usufruiranno del servizio i pazienti seguiti dalla Lega Italiana per la Lotta ai Tumori.

Intervento n. 3: Progetto Badanti

Il corso formerà n. 25 badanti.

Intervento n. 4: Un C.A.T. per ogni Comune referente di sub-ambito (N. 5 Comuni)

Il corso formerà n. 10 operatori sociali che attiveranno gruppi di auto-aiuto presso i Comuni referenti di sub-ambito (Veroli, Ceprano, Ceccano, Ferentino, Frosinone)

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi
- Assistenti sociali
- Sociologi
- Psicologi
- Pedagogisti
- Educatori professionali
- Operatori socio-sanitari
- Volontari
- Mediatori culturali
- Altre figure (specificare: _____)

Sede della struttura e/o dell'attività

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì
Il monitoraggio è garantito tramite il Centro Informativo di Monitoraggio e Valutazione dei Servizi Sociali, attivato presso il Comune di Frosinone, Capofila del Distretto, in data 15 dicembre 2004.

- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente

- Sì, parzialmente

- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

PROMOZIONE ASSOCIAZIONISMO SOCIALE PER L'IMPLEMENTAZIONE DI OPPORTUNITA' FORMATIVE

Progetto n. 1: Corso di Tai – Chi su pazienti affetti da malattia di Parkinson

Progetto n. 2: Assistenza innovativa oncologica

Progetto n. 3: Progetto Badanti

Progetto n. 4: Un C.A.T. per ogni Comune referente di sub-ambito

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane		€ 15.000,00				€ 15.000,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 40.000,00					€ 40.000,00
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 40.000,00	€ 15.000,00				€ 55.000,00

PROGETTO N. 18

L.R. 26/2007 "SOGGIORNI ESTIVI PER DISABILI"



PIANO DI ZONA
Anno 2008-2010

1. Titolo del progetto

L.R. 26/2007 "Soggiorni estivi per disabili"

2. Nuovo progetto

- Sì
- No

3. Progetto già avviato

- Sì
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento.

Il progetto è stato già attivato nell'anno 2008.

5. Descrizione delle attività, dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto

Attraverso questo progetto i Comuni afferenti al Distretto Sociale B si impegnano a dare attuazione alla D.G.R. 23.05.2008 n. 376, contribuendo alla copertura delle spese sociali (vitto, alloggio, assicurazione, trasporto e fondo economale) relative ai soggiorni estivi per disabili organizzati dalla A.S.L. nell'anno 2008. Il servizio ha coinvolto in totale n. 49 per una spesa complessiva pari a € 27.075,44.

6. Liveas

7. Macroarea: trasversale a tutte le macroaree

- Disabili

8. Costo del progetto (annuale) € 27.075,44

- Finanziamento regionale anno 2008 € 17.273,77
- Cofinanziamento Comunale € 9.801,67

9. Servizi/prestazioni erogati

I Comuni del Distretto Sociale B si impegnano a compartecipare alla spesa relativa ai soggiorni estivi per disabili organizzati dalla A.S.L. di Frosinone, limitatamente per la quota a copertura delle spese sociali (vitto, alloggio, assicurazione, trasporto e fondo economale).

10. Bacino di utenza:

- *Distrettuale* **X**
- Amaseno
- Boville Ernica
- Ceccano
- Falvaterra
- Frosinone
- Giuliano di Roma
- Pastena
- Arnara
- Castro Dei Volsci
- Ceprano
- Ferentino
- Fumone
- Morolo
- Patrica

Pofi	Ripi
San Giovanni Incarico	Strangolagalli
Supino	Torrice
Vallecorsa	Veroli
Villa Santo Stefano	

- *Sub-distrettuale (specificare i Comuni)*
- *Comunale (specificare il Comune)*

11. Tipologia di utenza

Disabili

12. Obiettivi del progetto

I soggiorni estivi per disabili sono organizzati, principalmente, con lo scopo di prevenire l'aggravamento dello stato psicofisico e della condizione di emarginazione dei disabili stessi, favorendo il percorso di riabilitazione sociale e lo sviluppo delle capacità motorie, intellettive e di relazione e offendo, nel contempo, un periodo di sollievo e riposo alle famiglie.

13. Tempi di attuazione

Interventi attuati nel corso dell'anno 2008, si prevede la prosecuzione per le annualità successive.

14. Tipologia di strutture

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Strutture semiresidenziali (specificare _____)
- Altro (specificare: _____)

Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n° posti) |_|_|_|_|

15. Numero utenti 49 totale spesa € 27.075,44

Località Scanzano Jonico (dal 31.8.2008 al 7.9.2008) tot. utenti 11

Comune di Ceccano	n. 5 utenti	spesa complessiva € 2.540,60
Comune di Amaseno	n. 2 utenti	spesa complessiva € 1.016,24
Comune di Castro dei Volsci	n. 2 utenti	spesa complessiva € 1.016,24
Comune di Patrica	n. 1 utenti	spesa complessiva € 508,12
Comune di Villa S. Stefano	n. 1 utenti	spesa complessiva € 508,12

€ 5.589,32

Località Paestum (dal 31.8.2008 al 7.9.2008) tot. utenti 25

Comune di Frosinone	n. 8 utenti	spesa complessiva € 3.910,56
Comune di Boville Ernica	n. 2 utenti	spesa complessiva € 977,64
Comune di Veroli	n. 3 utenti	spesa complessiva € 1.466,46
Comune di Ferentino	n. 1 utenti	spesa complessiva € 488,82
Comune di Fumone	n. 1 utenti	spesa complessiva € 488,82
Comune di Supino	n. 1 utenti	spesa complessiva € 488,82
Comune di Ceprano	n. 3 utenti	spesa complessiva € 1.755,00
Comune di Falvaterra	n. 1 utenti	spesa complessiva € 585,00
Comune di Pastena	n. 1 utenti	spesa complessiva € 585,00
Comune di Pofi	n. 2 utenti	spesa complessiva € 1.170,00
Comune di Strangolagalli	n. 2 utenti	spesa complessiva € 1.170,00

€ 13.086,12

Località Sottomarina di Chioggia (dal 30.8.2008 al 6.9.2008) tot. utenti 14

Comune di Frosinone	n. 9 utenti	spesa complessiva € 5.400,00
Comune di Veroli	n. 3 utenti	spesa complessiva € 1.800,00
Comune di Ferentino	n. 1 utenti	spesa complessiva € 1.200,00

€ 8.400,00

16. Soggetto che gestisce

- Comune
- Convenzione con cooperative
- Convenzione con Associazioni di volontariato
- Altro (specificare: A.S.L. FR/5)

17. Utenza annuale prevista **50**

18. Personale coinvolto nel progetto

- Amministrativi
- Assistenti sociali
- Sociologi
- Psicologi
- Pedagogisti
- Educatori professionali
- Operatori socio-sanitari
- Volontari
- Mediatori culturali
- Altre figure (specificare: _____)

19. Sede della struttura e/o dell'attività

Località marine individuate annualmente dalla A.S.L. di Frosinone.

20. Liste di attesa

- Sì (specificare i motivi)
- No

21. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

- Sì
Il monitoraggio è garantito tramite il Centro Informativo di Monitoraggio e Valutazione dei Servizi Sociali, attivato presso il Comune di Frosinone, Capofila del Distretto, in data 15 dicembre 2004.
- No

22. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

23. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

L.R. 26/2007 "SOGGIORNI ESTIVI PER DISABILI"

ANNO 2008 - 2010	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane						
Costo di funzionamento e gestione	€ 17.273,77		€ 9.801,67			€ 27.075,44
Costo di struttura e di mantenimento						
Totale	€ 17.273,77		€ 9.801,67			€ 27.075,44

